



Istituto Nazionale di Statistica

Relazione sulla performance

Anno 2018

I risultati raggiunti dalle strutture

Presidenza

In linea con il mandato istituzionale di supporto al Presidente e agli organi di governo per l'espletamento delle loro funzioni, l'Ufficio di Presidenza nel 2018 ha collaborato alla definizione delle politiche istituzionali in raccordo con le diverse strutture dell'Istituto relazionandosi, ove necessario, con altri organismi nazionali e internazionali. Ha inoltre coadiuvato il Presidente nel sovrintendere all'andamento dell'Istat e nel coordinamento delle attività tecnico scientifiche dell'Istituto anche relativamente alla predisposizione di materiale per attività di documentazione e ricerca utile agli interventi istituzionali del Presidente stesso, in ambito sia nazionale che internazionale. Nel corso dell'anno il Servizio PRS si è ugualmente occupato della gestione della segreteria tecnica e amministrativa a supporto del Presidente e degli organi di governo anche attraverso il supporto operativo al Consiglio e al Comitato di Presidenza, dell'agenda del Presidente nonché di tenere i contatti e le relazioni esterne. Infine, nell'ambito dell'attività di Protezione dati, entrata fra le competenze del Servizio a partire dal mese di luglio, l'Ufficio si è occupato della gestione delle problematiche del trattamento dei dati personali in conformità con il nuovo regolamento europeo.

In particolare nel 2018 l'Ufficio di Presidenza ha:

- monitorato il flusso documentale rivolto al Presidente, gestendone il raccordo con le altre strutture interne nonché con le istituzioni esterne monitorandone gli adempimenti;
- coadiuvato il Presidente nelle attività della Commissione tecnica di studio sulla gravosità delle occupazioni e della Commissione tecnica di studio sulla classificazione e comparazione, a livello europeo e internazionale, della spesa pubblica nazionale per finalità previdenziali e assistenziali;
- gestito tutti gli adempimenti connessi alle attività generali e di segreteria a supporto del Presidente e degli organi di governo;
- predisposto la documentazione utile agli interventi istituzionali del Presidente, in ambito sia nazionale che internazionale, per oltre 30 occasioni;
- preparato la documentazione tecnica e i relativi allegati statistici, in collaborazione con le strutture dell'Istituto coinvolte, per le 15 audizioni parlamentari tenute dal Presidente,
- organizzato e fornito supporto operativo alle riunioni del Consiglio e del Comitato di Presidenza, per un totale di 11 riunioni del Consiglio e 35 riunioni del Comitato di Presidenza;
- ha partecipato ai lavori del Rapporto Annuale 2018, nonché della presentazione del Presidente alla Camera dei Deputati e, successivamente, nelle altre sedi istituzionali.
- ha contribuito ai lavori della XIII Conferenza nazionale di statistica, in particolar modo per la predisposizione della documentazione di supporto agli interventi del Presidente.
- ha coordinato la predisposizione della documentazione a supporto della valutazione da parte dell'Autorità Garante relativa al piano generale del censimento della popolazione e alle indagini sui minori.
- ha collaborato a una prima realizzazione del registro dei trattamenti.

DCPS – Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali

In ambito Sistan è stata data continuità alle attività, di natura statistica o di promozione statistica, che l'Istat e gli uffici di statistica del Sistema insediati nelle Regioni, Province e Comuni svolgono. A questo fine, si sono tenuti vari incontri o eventi seminariali e formativi, organizzati in diversi contesti regionali. Nel 2018 sono stati erogati vari corsi rivolti al personale del Sistan e, in particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

una serie di video-lezioni su tematiche di attualità per la statistica ufficiale, destinate agli enti del Sistan in occasione della Conferenza nazionale di statistica e, in collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA), un corso di alta formazione per gli uffici di statistica delle amministrazioni centrali. La realizzazione delle attività è avvenuta in collaborazione con altre direzioni dell'Istituto (DCRD, DIRM e DCRU).

Il portale del Sistan ha dato visibilità all'offerta informativa dell'intero Sistema statistico nazionale, pubblicando complessivamente 826 notizie. La positiva *performance* del portale è attestata anche dalle statistiche degli accessi, che registrano un aumento tendenziale dei visitatori (151.542, +11,7%), delle visite (229.967, +13%) e delle pagine consultate (1.417.236, +6,6%).

La rilevazione sul gradimento del portale, effettuata per la quarta volta in occasione dell'indagine sugli Enti del sistema, rileva livelli di soddisfazione nelle varie componenti tra il 7,5 e l'8,5 su una scala da 1 a 10.

L'attività internazionale con le istituzioni della Ue, gli Organismi internazionali e le rappresentanze italiane all'estero sui vari aspetti della statistica europea ed internazionale ha dato luogo ad occasioni di consultazioni su specifici temi di carattere strategico quale la Visione del Sistema Statistico Europeo oltre il 2020, la riflessione sul nuovo round di Peer review a seguito della revisione del codice delle statistiche europee, il nuovo Programma statistico europeo, l'attuazione del Cap Town Global Action Plan dell'Agenda 2030, e di iniziative per il rafforzamento della cooperazione internazionale e della partnership.

Nell'ambito del monitoraggio dei dossier legislativi europei l'attiva partecipazione al Gruppo del Consiglio Ue ha portato all'adozione del nuovo regolamento quadro sulle statistiche sociali, di quello sulle statistiche di imprese e di quello relativo alle statistiche integrate sulle aziende agricole. Si sono inoltre svolte azioni per il rafforzamento del coordinamento con le ONA affinando ulteriormente le analisi utili alla lista delle ONA come previsto dalla legge statistica europea.

Si è consolidata la cooperazione internazionale con progetti di cooperazione tecnica per il rafforzamento della capacità statistica dei paesi meno avanzati proseguendo l'attuazione dei progetti in essere ed allo stesso tempo avviando progetti nuovi estendendo sia la cooperazione bilaterale attraverso l'AICS rafforzandone le relazioni sia le prospettive con la Banca Mondiale con cui si è avviato un Memorandum of Understanding. La partecipazione alla ricerca internazionale dell'Istituto si è concretizzata con l'avvio del progetto Maxwell e la sua promozione a livello internazionale, il proseguimento delle attività Urban Win ma anche attivando la partecipazione a nuovi progetti.

È proseguito l'impegno della Direzione nelle attività volte ad adeguare l'assetto organizzativo dell'Istituto all'evoluzione normativa che ha interessato, in particolare, gli enti di ricerca. A seguito dell'approvazione dello Statuto, avvenuta nel dicembre 2017, la Direzione ha quindi preso parte ai lavori di predisposizione degli schemi di regolamento di organizzazione, di amministrazione, finanza e contabilità e del personale, continuando inoltre a coordinare le attività di armonizzazione dei testi da presentare al Consiglio per la relativa approvazione ai sensi del d.lgs. n. 218/2016.

Per il miglioramento della governance dei rapporti di collaborazione istituzionale in ambito statistico e di ricerca scientifica, la Direzione ha offerto il proprio supporto tecnico-organizzativo con particolare riferimento alla sottoscrizione degli atti di collaborazione a firma del Presidente, tra i quali il protocollo con AGENAS, l'accordo con SOGEI e il protocollo con INAPP.

È stata elaborata, in collaborazione con la DGEN, una proposta di procedura per la corresponsione di sovvenzioni, ausili e contributi finalizzati alla promozione di studi e ricerche in materia statistica. Sono state formulate proposte di miglioramento dei criteri e delle modalità di concessione di tali benefici economici e, con particolare riferimento alle partecipazioni dell'Istituto ad associazioni scientifiche e professionali operanti in ambito statistico, è stata condotta una ricognizione presso le direzioni dell'Istituto per razionalizzare le partecipazioni già attive e semplificare il processo di adesione.

A seguito dell'entrata in vigore delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico nazionale, è stata predisposta la nuova documentazione in materia di comunicazione dei dati elementari tra soggetti del Sistan.

Con particolare riguardo alle attività di aggiornamento del Programma statistico nazionale, al fine di adempiere ai nuovi obblighi informativi previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di trattamento di dati personali, è stato predisposto il nuovo volume "dati personali" e sono state, altresì, formulate – in collaborazione con l'ufficio del Responsabile protezione dati - proposte di modifica dei prospetti identificativi ivi inseriti.

Nell'ambito delle attività di pianificazione strategica, è stato condotto l'annuale processo di pianificazione coinvolgendo tutte le strutture organizzative dell'Istituto e la rete dei referenti per la pianificazione. Particolare cura è stata rivolta alla fase di integrazione delle diverse componenti del Piano (quadro strategico, piano di attività, performance). È stato quindi realizzato il

consolidamento del quadro strategico per il triennio 2019-2021, nel quale risultano definiti non solo i Portfoli di iniziative e i Programmi strategici ma anche gli indicatori che costituiscono l'impianto di performance dell'ente. Il Quadro strategico, piano di attività e performance 2019-2021, è stato successivamente adottato dal Consiglio. La fase di integrazione ha riguardato anche i dati di pianificazione relativi ai fabbisogni di acquisizioni di beni e servizi (gare) su cui è stato realizzato un impianto di raccolta dei fabbisogni.

Nell'ambito della programmazione nazionale, nel corso del 2018 è stato avviato un profondo percorso di innovazione che fa leva su alcuni pilastri essenziali, la responsabilizzazione dei soggetti, il controllo delle fonti e l'orientamento all'output. Sono stati predisposti il Programma statistico nazionale (Psn), il Piano di attuazione annuale (Pda) e lo Stato di attuazione (Sda) nei termini previsti dalla normativa vigente (d.lgs. n. 322/1989 e s.m.i.). È stata inoltre avviata la ridefinizione degli strumenti e dei sistemi informativi di supporto in uso per tutti gli enti del Sistan che partecipano alla definizione del programma. Continuano le attività per l'integrazione della programmazione nazionale (Psn) con la pianificazione interna dell'Istat, provvedendo ad una razionalizzazione dell'insieme delle relazioni che tengono impegnato l'Istituto su diversi fronti nazionali e internazionali.

DGEN – Direzione generale

Le attività svolte nelle materie di programmazione, bilancio e contabilità si sono concentrate nel consueto controllo di regolarità amministrativo contabile gestendo il ciclo della spesa e della entrata e monitorando le varie fasi all'interno dei diversi processi, garantendo la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento dei risultati ottenuti in termini di efficienza, efficacia e tempestività. Anche nel 2018 l'Istituto conferma la solidità economico-finanziaria ed un patrimonio netto positivo.

Tra i risultati raggiunti si evidenziano, nell'ambito delle innovazioni apportate alla contabilità dell'Istituto, i seguenti:

- l'aggiornamento del sistema amministrativo contabile ed informatico, per la definizione e trasmissione degli ordinativi di incasso e di pagamento e dei relativi flussi, in relazione ai principi di funzionamento inseriti nel nuovo sistema di tesoreria gestito dalla Banca d'Italia Siope+;
- l'integrazione tra il sistema informativo del personale e quello utilizzato per la gestione della contabilità in merito ai dati sugli stipendi;
- la revisione e monitoraggio dei documenti fiscali ricevuti dall'Istituto al fine di un allineamento tra le informazioni presenti nel sistema amministrativo contabile e sulla Piattaforma di certificazione dei crediti;
- l'emissione della circolare DGEN/PBC n. 1 prot. 0401274 del 28.02.2018 al fine di diffondere gli adempimenti richiesti all'Istituto per la gestione del meccanismo fiscale dello "split payment" a seguito dell'abolizione dell'applicazione dello stesso alle prestazioni di servizi rese dai professionisti.

Inoltre, al fine della riduzione dei tempi di pagamento e della digitalizzazione dei processi di spesa, sono state rese note l'implementazione del sistema amministrativo contabile attraverso l'introduzione di nuove funzionalità nella gestione delle liquidazioni, nonché la programmazione di ulteriori modifiche attraverso l'emissione della circolare n. 2 DGEN/PBC prot. 1349916 del 13.09.2018.

Si rappresenta, altresì, che a seguito dell'introduzione di innovazioni contabili previste dalla normativa vigente, il Servizio PBC ha provveduto a concludere il processo di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017, per la determinazione definitiva dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2017, in attuazione anche delle disposizioni sul censimento permanente contenute nell'art.1, comma 237, della Legge 27 dicembre 2017, n.205, i cui risultati sono stati formalizzati con DAC/231/2018 del 19.04.2018; inoltre ha svolto attività finalizzate alla redazione del nuovo regolamento di amministrazione finanza e contabilità adottato con deliberazione del Consiglio del 28 giugno 2018, ai sensi del D.lgs. 218/2016 e delle successive modifiche, agli esiti del tavolo tecnico istituito tra Funzione Pubblica, MEF e ISTAT, recepite dall'amministrazione vigilante.

Nell'ambito della digitalizzazione, numerose attività sono state realizzate nel corso del 2018, in particolare:

1. digitalizzazione dei documenti: avvio della messa in esercizio del ciclo di vita digitale dei documenti amministrativi e degli atti ufficiali, attivazione dei registri digitali e progettazione e realizzazione del registro degli accessi, rilascio di workflow automatici per la gestione degli iter di predisposizione, firma e protocollazione di note, ordini di servizio e comunicati.
2. digitalizzazione archivio corrente: completamento e messa in esercizio del piano di classificazione dei documenti dell'istituto e configurazione dei fascicoli digitali e supporto formativo al personale. Avvio della riflessione, in collaborazione con il DPO, per la definizione di un modello di organizzazione dell'archivio dei dati.
3. digitalizzazione dei processi: integrazione del sistema informativo delle selezioni on line con il sistema documentale e del sistema informativo del personale e contabile (flusso stipendi).
4. sistema informativo integrato digitale ERP - prosecuzione delle attività di analisi preliminare le cui sintesi sono confluite nel documento "sistema informativo gestionale integrato - il nuovo ERP".

Nel corso del 2018, nell'ambito della Comunicazione interna, è aumentato il numero complessivo di informazioni veicolate al personale attraverso la Intranet: news e avvisi, complessivamente, sono stati 404, rispetto ai 320 del 2017. Inoltre, è stata realizzata un'area dedicata alla ricerca, raggiungibile dalla home page e declinata sui singoli aspetti delle attività di ricerca che impegnano l'Istituto. La pubblicazione della newsletter mensile "Noi" è proseguita, con la sola sospensione del mese di maggio in cui le forze sono state concentrate sulla realizzazione dell'evento "Bimbi in Istat" che ha coinvolto tutte le sedi dell'Istituto aprendole, nella giornata del 30 maggio, ai figli dei dipendenti che hanno potuto partecipare a numerose attività dedicate loro e adatte a diverse fasce d'età: dalla conduzione di piccole indagini sui giochi preferiti alla tavola rotonda sulle applicazioni della statistica nelle diverse attività professionali, dalla lettura di favole a sfondo statistico alla partecipazione a quiz sulla vita dell'Istituto.

Con riferimento alle iniziative relative alla promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi romane sono proseguite le attività previste dal d.lgs. 81/08, in particolare la valutazione dei rischi, la definizione delle misure di prevenzione e protezione, la gestione dei rischi interferenziali, la gestione delle emergenze con redazione dei piani di emergenza ed esecuzione delle prove di esodo, la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, i monitoraggi ambientali dei fattori di rischio, la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, la riorganizzazione, la mappatura, il percorso per il riordino e recupero della

documentazione degli immobili e degli impianti. E' stato implementato il sistema di gestione della sicurezza e ciò ha consentito all'Istituto di ottenere la certificazione nel mese di novembre in conformità alla norma OHSAS 18001. L'Istat è il primo ente di ricerca in Italia ad avere ottenuto questo importante riconoscimento. Riguardo la gestione dei contratti relativi ai servizi per sedi di Roma, oltre al supporto ai DEC nel monitoraggio della corretta esecuzione contrattuale, sono stati redatti i capitolati per le procedure di gara relative al servizio di vigilanza e al servizio bar e ristorazione.

Nell'ottica delle prevenzioni è stata potenziata la funzione di presidio operativo dei Responsabili di sede, ai quali sono state attribuite funzioni, in collaborazioni con i responsabili tecnici di sede, di monitoraggio e di chiusura degli interventi. E' stata predisposta una procedura selettiva per la nomina di quattro nuovi responsabili di sede. E' stata effettuata un'importante campagna di sostituzione delle attrezzature di lavoro obsolete (scrivanie, mobili ecc.).

E' aumentata l'attività di macero della carta e degli arredi. E' in atto un processo di costante selezione, per il macero da parte di tutte le strutture dovuto ad una maggiore conoscenza del ciclo di vita del materiale documentario (archivio corrente, storico e di deposito) e alla sensibilizzazione e all'assistenza alle attività di selezione e smaltimento da parte dei responsabili di sede e di tutta la struttura. Contestualmente si evidenzia una forte riduzione dell'acquisto della carta per stampa e fotocopie.

Nell'ambito delle attività di coordinamento svolte dalla Direzione generale, sono stati raggiunti gli obiettivi attesi con particolare riferimento allo sviluppo del Sistema di Risk Management, sia per quanto riguarda il fronte dei rischi organizzativi che di quello dei rischi di corruzione a supporto del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Istituto.

Sono state avviate le attività dirette alla rilevazione degli indicatori connessi al controllo di gestione.

Anche sul fronte internazionale sono stati conseguiti importanti risultati con la partecipazione di rappresentanti Istat alle Commissioni Unece/ONU e ai relativi gruppi di lavoro.

Nelle attività della Direzione generale rientra il supporto giuridico ai processi di produzione statistica e di monitoraggio e analisi della normativa nazionale. In tale ambito, il settore competente ha rilasciato pareri su quesiti sollevati dalle strutture produttive per indagini statistiche e ha fornito supporto nello svolgimento dell'istruttoria giuridica nella redazione dei Piani generali e degli altri atti di regolamentazione dei censimenti permanenti (popolazione, agricoltura, imprese) e delle altre indagini.

E' stato inoltre fornito supporto giuridico nella elaborazione degli atti e dei documenti connessi all'attività di ricerca scientifica in modo da garantirne la conformità e la coerenza con le previsioni normative europee e nazionali.

Per quanto concerne lo sviluppo/rilascio del repository della produzione tecnico-scientifica del personale e della relativa regolamentazione, è stata portata a termine la progettazione della infrastruttura informativa in cui raccogliere il materiale tecnico/scientifico prodotto dal personale dell'Istituto nell'ambito della propria attività al fine di favorirne la consultazione e la diffusione. Sono state elaborate proposte di revisione delle procedure in materia di stipula di atti negoziali non onerosi, gestione delle sovvenzioni e dei benefici economici concessi dall'Istat a terzi e sono state svolte attività di razionalizzazione ed aggiornamento della documentazione e dei flussi procedurali richiesti per la gestione amministrativo-contabile dei progetti a finanziamento esterno. E' stato offerto supporto alle strutture tecniche dell'Istituto nella predisposizione di una pluralità di atti negoziali aventi ad oggetto lo svolgimento di collaborazioni in campo statistico.

Per quanto riguarda il progetto Sede Unica, il 20 aprile del 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, il bando di concorso proposto dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP relativo la progettazione della Sede Unica dell'Istat. Le specifiche del progetto presentano diverse innovazioni, introduzione di soluzioni eco-sostenibili per il risparmio energetico ed emissioni nocive, ottimizzazione delle aree tra spazi d'incontro ed uffici, attenzione al benessere del personale, con l'introduzione di spazi verdi, aree ristoro attrezzate, spazi comuni, utilizzo della metodologia del Building Information Modelling (BIM). La prima seduta pubblica del concorso di progettazione (23.10.2018) presso il Provveditorato Interregionale per le OO.PP.: apertura dei plichi e delle buste "A-proposta progettuale".

Nel corso del 2018 è proseguita l'azione per un corretto e puntuale svolgimento delle relazioni sindacali, con particolare riferimento all'attività di contrattazione integrativa.

Sono stati conclusi accordi per la distribuzione del salario accessorio della Dirigenza Amministrativa per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 che ha consentito di recuperare molti anni di arretrato.

Sono stati conclusi accordi inerenti il salario accessorio per i livelli IV – VIII per gli anni 2016 e 2017 e relativamente all'anno 2016 per i livelli I – III. Sono state inoltre siglate le ipotesi di accordo relative agli anticipi di fascia per i Ricercatori e Tecnologi nonché per la distribuzione delle risorse destinate alle attività assistenziali per l'anno 2016.

DCAA – Direzione centrale per gli affari amministrativi

Il Servizio legale riguardo all'attività relativa ai procedimenti di definizione ed applicazione sanzioni ex d.lgs. 322/89 e al contenzioso conseguente all'applicazione delle sanzioni stesse, si è ottenuta un'accelerazione del completamento tempestivo delle numerosissime pratiche pendenti, grazie al miglioramento organizzativo conseguito, evitando il concreto rischio di prescrizione di numerosissime pratiche sanzionatorie giacenti. Sotto questo profilo si è ottenuto un miglioramento dei rapporti con le Prefetture, instaurando contatti più frequenti e produttivi. Con riferimento all'attività Affari Legali, il Servizio ha provveduto alla predisposizione di pareri e note tecniche, realizzando un miglioramento nella risoluzione di problematiche di carattere giuridico e amministrativo. Nell'ambito del contenzioso assegnato, ha raggiunto il risultato di gestire il contenzioso in maniera efficace ed efficiente e nel rispetto delle tempistiche processuali previste dalla legge e richieste dall'Avvocatura dello Stato. Ha garantito la massima collaborazione e supporto per lo svolgimento del suo compito di organo di difesa dell'Ente. Uno degli obiettivi raggiunti è stato il miglioramento nel coordinamento delle attività istruttorie interne con le strutture tecniche competenti, utile per la definizione finale delle relazioni difensive inviate all'Avvocatura Generale dello Stato. Tutti questi risultati si sono ottenuti nonostante l'esiguità delle risorse umane assegnate.

In materia di acquisizioni di beni e servizi e lavori pubblici è stato raggiunto il risultato di rispondere alle esigenze acquisitive delle strutture tecniche utenti delle prestazioni richieste sempre con la massima tempestività, assicurando il rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Quantitativamente, il numero degli atti prodotti (procedure di gara espletate, deliberazioni, atti contrattuali, documenti di liquidazione) è risultato uguale a quanto preventivato, a fronte anche di un consistente miglioramento nel coordinamento delle attività istruttorie interne con le strutture tecniche richiedenti.

Sul piano degli acquisti, un importante obiettivo raggiunto, in termini di innovazione, è dato dall'implementazione nel corso dell'anno 2018, dell'utilizzo degli strumenti acquisitivi già messi a disposizione della Consip. Tutti questi obiettivi sono stati raggiunti operando sempre con un numero di risorse del tutto insufficiente rispetto ai propri carichi di lavoro e nonostante le difficoltà derivanti dal mutato assetto organizzativo di riferimento all'interno dell'Istat e dall'entrata in vigore di nuove e più stringenti disposizioni normative.

Infine, per quanto riguarda la struttura di Staff della Direzione il raggiungimento dei risultati attesi è stato favorito dall'implementazione del sistema documentale Archiflow nelle attività di coordinamento generale e del sistema PPMO nelle attività di programmazione, pianificazione e controllo. In particolare, è stata adeguata la procedura di supporto alla programmazione delle acquisizioni di beni e servizi alla luce di quanto inserito del DM n. 14 del 16 01 2018. Altri importanti risultati sono stati conseguiti nelle attività di revisione delle procedure di competenza, in termini di innovazione organizzativa e miglioramento dei risultati attesi, sotto il profilo della massima efficienza e razionalizzazione delle procedure stesse. In particolare, sono stati elaborati studi di approfondimento della complessa materia che hanno portato alla elaborazione di documenti, ad uso interno ed esterno alla Direzione, con lo scopo di razionalizzare, semplificare e coordinare le attività di competenza, anche con riferimento al coordinamento delle attività in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e di Risk Management.

DCRU – Direzione centrale per le risorse umane

Nel 2018 il Nucleo di supporto al RPCT ha:

- redatto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) curandone l'adozione e la diffusione;
- gestito i flussi di comunicazione in materia di prevenzione della corruzione con soggetti sia esterni (ANAC, Funzione pubblica, ecc.) sia interni;
- svolto il monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, con specifico riferimento gli obblighi di pubblicità e pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013;
- gestito le istanze di accesso civico e monitorato la gestione delle istanze di accesso civico e civico generalizzato predisponendo, gestendo e pubblicando il "Registro unico degli accessi";
- progettato e realizzato iniziative di formazione in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza: iniziative di formazione e-learning e video-tutorial rivolti al personale;
- svolto una mappatura dei processi, ai fini della prevenzione dei rischi di corruzione, relativi alle 3 indagini selezionate come "pilota" per la fase di sperimentazione.

Nel corso del 2018, le attività nell'ambito dello sviluppo delle competenze e responsabilità sociale hanno riguardato le seguenti aree di intervento:

- formazione e sviluppo delle competenze
- tirocini, assegni di ricerca, borse di studio
- mobilità interna, comandi, distacchi END
- progressioni interne
- conciliazione tempi di vita e di lavoro (telelavoro e part-time)
- tenuta del sistema informativo ai fini del trattamento giuridico

Complessivamente, sono stati realizzati 207 corsi con un numero di giornate allievo pari a 4154. A ciò si aggiungono i 7 webinar realizzati, che hanno visto il coinvolgimento di 540 colleghi. Il numero delle giornate fruite in media per dipendente, è risultato pari a 2,17, l'accesso ai contenuti didattici presenti sulla Piattaforma per la formazione statistica ha registrato, nel 2018, circa 1.000.000 di accessi. La piattaforma è popolata da diversi contenuti didattici ed è destinata sia al personale interno sia esterno, in particolare agli enti del Sistema Statistico Nazionale e alle reti di rilevatori delle indagini.

Nel corso del 2018 sono state avviate alcune iniziative sperimentali finalizzate a promuovere il contatto diretto con alcune categorie di personale e alla mappatura delle competenze da loro possedute. Queste azioni, messe a sistema, rappresentano una nuova modalità di governo dei processi di inserimento del personale neoassunto, ai quali è stata dedicata la messa a punto di un nuovo modello, basato su un'intervista strutturata. Tale modello è stato poi esteso anche alle procedure di mobilità volontaria interna ed esterna, di comando e di distacco presso altre istituzioni (inclusi gli END), che, nel corso del 2018, hanno interessato circa 60 dipendenti.

In chiave di sviluppo delle competenze della dirigenza dell'Istituto, è stato attivato un percorso rivolto alle figure dei Direttori e dei Capi servizio attraverso il progetto "360° Feedback". Il percorso ha coinvolto 14 Direttori e 44 Capi Servizio.

Sono stati promossi e gestiti assegni di ricerca, borse di studio, tirocini. In particolare, nel corso del 2018 è stata messa a punto una procedura sistematizzata per la gestione delle domande di tirocinio da parte degli studenti: il numero delle richieste di tirocinio gestite è stato di circa 50.

Sul fronte delle progressioni interne, è stata chiusa la procedura di selezione ex art. 54, ed è stata attivata e gestita la procedura di selezione ex art.53.

In chiave di valorizzazione del capitale umano, è stata estinta la procedura per l'attribuzione della fascia superiore a ricercatori e tecnologi che nel corso del 2018 hanno maturato l'anzianità richiesta. Previo lavoro di ricostruzione delle carriere, si è proceduto all'attivazione delle procedure di attribuzione della fascia anche per il personale che si è visto riconoscere, tramite sentenza, l'anzianità pregressa maturata con contratto a tempo determinato.

Nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro è stata data applicazione al nuovo regolamento di telelavoro, introdotto nel corso dell'anno. E' stato dato attuazione all'istituto del telelavoro speciale. Le nuove posizioni assegnate, unite a quelle già in essere dal precedente regolamento, hanno portato, a fine 2018, a 168 le posizioni di telelavoro attive.

Sono state assicurate le attività di tenuta e gestione del sistema informativo e dell'archivio del personale.

Per quanto attiene la Politica del personale e reclutamento, si è occupata della predisposizione del PTF 2018-2020, di 6 bandi di concorso pubblico per personale dei livelli I-III e gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature, di 2 bandi di concorso pubblico per personale dei livelli V e VII riservati alle categorie protette e gestione della procedura di raccolta delle candidature. Ha gestito l'assunzione di 30 unità tramite scorrimento graduatorie esistenti; l'assunzione di 1 unità in mobilità esterna tramite procedura di interscambio. Ha verificato l'idoneità all'assunzione obbligatoria di 1 unità disabile presso Ufficio territoriale. Ha fornito gli elementi a supporto della difesa dell'Istituto nel contenzioso ordinario e amministrativo, in particolare a

quelli legati ai ricorsi contro le procedure concorsuali già avviate. Ha altresì continuato ad effettuare i controlli sulla documentazione presentata dai neo assunti.

L'Ottimizzazione dei procedimenti amministrativi in tema di personale ha curato la predisposizione di 69 deliberazioni relative a task force, commissioni e gruppi di lavoro. Ha svolto le attività connesse alla gestione del Ciclo della Performance curando l'elaborazione e la gestione dei Rischi di corruzione e organizzativi con l'elaborazione dei verbali relativi agli indicatori di performance; ha gestito l'avvio delle attività del sistema PrOMo contribuendo all'inserimento delle richieste di servizi trasversali per le iniziative del Servizio. Ha gestito le attività connesse alla gestione dell'applicativo PPMO inserendo le informazioni riferite al personale del Servizio. Circa gli Incarichi dirigenziali e forme flessibili di lavoro ha curato la predisposizione degli interpellanti interni ed esterni per il conferimento degli incarichi dirigenziali, la gestione delle richieste di comando e di risoluzione degli stessi, nonché la loro proroga a partire dal mese di dicembre. Come attività straordinaria ha curato la gestione degli atti relativi alla riorganizzazione dei Servizi giuridico-amministrativi e alla riorganizzazione degli Uffici territoriali.

In materia di forme flessibili di lavoro è stata conclusa la procedura per il conferimento degli incarichi di Presidente e componenti dell'OIV e avviato la procedura per il conferimento dell'incarico di Consigliere di Fiducia. È stato curato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Istat ai sensi degli artt. 14 e 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013.

Il Supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari ha fornito supporto sia ai Responsabili delle strutture per le infrazioni che prevedono l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale; sia al Responsabile dell'Ufficio procedimenti disciplinari per la predisposizione degli atti di sua competenza. I procedimenti attivati sono stati complessivamente 6 e le violazioni accertate 4. Ha tenuto corsi di formazione in materia di procedimenti disciplinari rivolti ai Responsabili degli uffici territoriali e al personale neoassunto: ha aggiornato e pubblicato atti e documenti sulla Intranet. Ha rappresentato ai dirigenti della Direzione generale le novità contrattuali relative al Codice disciplinare. Ha supportato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza negli adempimenti previsti dalla legge, monitorando tra l'altro il livello di attuazione del Codice di comportamento. Ha proceduto alla presentazione di una proposta di aggiornamento del Codice di comportamento, anche per adeguare il testo dello stesso alle modifiche organizzative recentemente introdotte dallo Statuto.

Il Contenzioso e sua prevenzione ha svolto l'attività di gestione dei contenziosi in materia di lavoro e la predisposizione dei relativi atti difensivi, su questioni giuridiche ed economiche del personale dipendente dell'Istituto. Sono stati gestiti i contenziosi in materia di riconoscimento dell'anzianità di servizio per il personale già a tempo determinato, predisponendo relazioni e appunti al fine di monitorare e proporre soluzioni deflattive in collaborazione con l'Avvocatura di Stato, di cui sono giunti a definizione con esito favorevole in primo grado quelli relativi a demansionamento, fondo accessorio (275 istanti) e altre questioni inerenti la retribuzione.

In materia di attività assistenziali è stata curata la costituzione del fondo per l'anno 2016, della relativa Relazione, la predisposizione dell'Ipotesi di contratto collettivo integrativo per la ripartizione del fondo stesso, nonché gli obblighi di legge. A seguito dell'adozione del nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi assistenziali, in vigore dal 1° gennaio 2018, è stata svolta l'analisi e lo studio per l'adeguamento dei programmi in Urbi e predisposto i contenuti informativi per l'aggiornamento della Intranet e della relativa modulistica. Nell'ambito della sperimentazione ISEE, si è proceduto alla conseguente analisi comparativa sui risultati ottenuti nelle tipologie interessate di benefici assistenziali. È stata avviata la fase istruttoria delle domande di benefici assistenziali per l'anno 2017. Per le attività creditizie, sono state istruite le richieste del personale dipendente di prestiti all'INPS.

Tra le innovazioni si annovera la predisposizione di una proposta di disciplinare per la concessione, da parte degli istituti bancari e finanziari, di prestiti personali al personale dipendente mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento.

Il coordinamento delle attività trasversali ha riguardato gli adempimenti relativi all'anticorruzione, alla trasparenza, al PMO, alla performance, alla formazione esterna, alle docenze interne e al monitoraggio degli stessi.

Per quanto attiene le Norme di lavoro nel corso del 2018, il settore ha regolarmente svolto mensilmente la verifica della corretta elaborazione del cartellino di tutto il personale, nonché la verifica della regolarizzazione delle assenze e dell'orario di lavoro, fornendo mensilmente al settore stipendi le assenze valorizzate per la corretta elaborazione del cedolino. Sono stati regolarmente ordinati i buoni pasto. Si è provveduto alla sostituzione dei buoni pasto cartacei della società Qui Ticket a seguito del fallimento della società. Introduzione e nuova gestione di buoni pasto elettronici, dalla digitalizzazione di ulteriori titoli di assenza sul sistema informativo del personale, e dall'applicazione dell'istituto delle ferie solidali.

Gli infortuni occorsi ai dipendenti sono stati denunciati sul sito Inail nei tempi previsti dalla normativa. Si è proceduto alla comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite il sito PERLA PA, di tutti i permessi/assenze fruiti dai dipendenti che Istat deve fornire, secondo le scadenze previste (permessi e congedi straordinari della legge 104/92, sciopero, permessi e distacchi sindacali fruiti dai dipendenti). Il settore è stato impegnato nell'applicazione del nuovo contratto collettivo ricerca e università triennio 2016/2018.

Nell'ambito dell'applicazione del nuovo contratto collettivo è stato sviluppato uno studio di fattibilità della regolarizzazione del permesso motivi personali solo tramite la bacheca on line (BOL). È stato istituito il permesso diagnostico.

Nel corso dell'anno 2018 sono state incassate considerevoli somme a seguito delle azioni di rivalsa per infortuni occorsi ai dipendenti dell'Istituto e causati da terzi. Nel corso del 2018 sono state avviate modifiche al vigente regolamento dell'orario di lavoro, implementando il regolamento con tutti i titoli di assenza.

Formulazione quesiti all'Aran in ordine alla corretta applicazione di alcuni istituti contrattuali.

Per quanto attiene le missioni, sono stati attribuiti in URBI e nel portale della Cisalpina i centri di costo dei nuovi progetti dei censimenti, e relativa rendicontazione. Sono stati avviati incontri formativi al personale delle segreterie dei dipartimenti e direzioni al fine di risolvere problematiche più frequenti e fornire informazioni per le diverse tipologie di trasferte sia del personale Istat sia dei soggetti esterni. E' stato implementato lo studio per la digitalizzazione della parcella elettronica. A seguito della scadenza del contratto con l'agenzia di viaggi Cisalpina sono state avviate le analisi e le stime al fine di aderire all'accordo quadro per l'affidamento dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro per le pubbliche amministrazioni.

Il settore che si occupa della liquidazione delle competenze spettanti agli organi collegiali e al restante personale non dipendente, ha dovuto modificare le procedure di liquidazione in Urbi dei professionisti con partita IVA al fine di tener conto dell'eliminazione dello split payment e dell'introduzione del regime forfettario di cui all'art. 1, commi da 54 a 89 della legge 190/2014.

Il settore del trattamento economico dei dipendenti ha proceduto all'applicazione delle disposizioni in materia di trattamento economico del CCNL 2016- 2018 provvedendo all'aggiornamento degli stipendi e alla corresponsione degli arretrati. Sono stati adeguati gli stipendi con conseguente liquidazione degli arretrati anche ai vincitori dei concorsi per passaggio di livello art. 54, nonché nei confronti delle dipendenti con sentenza per riconoscimento anzianità a termine.

I principali risultati conseguiti hanno riguardato la complessa costituzione del fondo accessorio dei livelli IV-VIII dell'anno 2018, incrementato con la quota del trattamento accessorio del personale stabilizzato. Il settore ha predisposto inoltre la delibera di costituzione del fondo per il trattamento accessorio dei livelli 4/8 per l'anno 2017 e l'ipotesi di accordo che hanno ricevuto il parere favorevole degli organi di controllo. Per i dipendenti con la qualifica di ricercatori e tecnologi è stato predisposto il provvedimento per lo stanziamento del trattamento accessorio per l'anno 2016 e predisposto l'ipotesi di accordo poi sottoscritta dalle organizzazioni sindacali e certificata dagli organi di controllo.

Anche per quanto concerne il trattamento accessorio della dirigenza di II fascia, sono stati predisposti i provvedimenti di costituzione dei fondi e curata la stesura degli accordi per gli anni 2013 - 2016. Il complesso iter si è concluso con la sottoscrizione degli accordi e la certificazione da parte degli organismi di vigilanza.

Nell'ambito del contratto collettivo integrativo per la ripartizione del fondo per il trattamento accessorio dell'anno 2017 è stata introdotta l'indennità per il servizio di reperibilità ai sensi dell'art. 43, comma 2, lettera b), del CCNL relativo al quadriennio normativo 1994/1997, demandando all'approvazione di un emanando provvedimento da parte dell'amministrazione la disciplina del servizio, la cui finalità è quella di soddisfare essenziali ed indifferibili esigenze organizzative che non possono essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario e comunque durante le ore e le giornate eccedenti l'orario ordinario di lavoro.

Per il settore del trattamento pensionistico e previdenziale le attività innovative hanno riguardato la gestione delle sistemazioni contributive a seguito dei numerosi estratti conto pervenuti dall'Inps. Sono stati predisposti gli atti e determinati gli importi per il recupero delle somme, a seguito di sentenze favorevoli all'ente, riguardanti l'inserimento dell'indennità di ente mensile nel calcolo del trattamento di fine servizio. Sono stati, infine, predisposte le riliquidazioni delle pensioni nei confronti del personale cessato a seguito del rinnovo contrattuale. Tra le innovazioni, l'attivazione del Fondo di previdenza complementare Sirio-Perseo.

DIRM – Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Nel 2018 si è realizzato un adeguato impianto per la gestione della Programmazione operativa. In prima battuta è stato avviato un progetto finalizzato a dotare l'Istituto di una «Procedura per la gestione della domanda/offerta dei servizi trasversali» che, sebbene transitoria, ha permesso di gestire in maniera assai più efficiente rispetto al passato le complesse dinamiche della programmazione. Quanto realizzato, oltre ad aver reso il processo assai più efficiente, ha consentito una maggiore e più rapida condivisione delle informazioni, con positive ricadute sulla valutazione delle richieste e – laddove necessario – sulla loro negoziazione. Questo, anche grazie alla facilità di estrazione dei dati, ha permesso di effettuare in maniera rapida e flessibile tutte le elaborazioni necessarie a supportare il processo decisionale.

Contestualmente, durante l'anno, si è provveduto alla realizzazione del nuovo Sistema di «Programmazione Operativa e Monitoraggio» (PrOMo), specificamente dedicato al coordinamento delle dinamiche di domanda/offerta dei servizi trasversali. Partendo dallo studio del contesto e identificazione delle esigenze e degli obiettivi passando per la raccolta dei requisiti utente, opportunamente sistematizzati, e per l'analisi delle soluzioni, con relativa individuazione delle più adatte all'Istituto per garantire efficienza ed efficacia ai processi statistici ai quali si offre servizio, si è giunti al collaudo finale. Alcune criticità emerse sono state analizzate e messe a punto per giungere al rilascio del Sistema a dicembre 2018.

Relativamente all'organizzazione degli Uffici Territoriali, una realtà lavorativa che coinvolge oltre 300 persone, articolata su 17 sedi regionali (alle quali si aggiunge l'Ufficio per il Lazio) e che ha l'importante compito di gestire il corretto collegamento tra Territorio e sede centrale, si è inteso migliorarne l'organizzazione. In tal senso si è condotto, preliminarmente, uno studio analitico delle realtà territoriali considerando sia variabili relative al personale assegnato sia variabili relative all'impegno a cui devono ottemperare per il buon esito delle indagini statistiche quali la numerosità campionaria e le caratteristiche specifiche dei contesti. Si è giunti quindi ad una «Proposta per il consolidamento delle funzioni e dell'assetto degli Uffici Territoriali» che ha portato ad un nuovo disegno organizzativo che ha visto l'ottimizzazione delle risorse rispetto alle esigenze e la costituzione di un ufficio preposto al loro coordinamento.

Nel corso del 2018 gli UUTT hanno realizzato tutte le attività previste in tema di supporto alle rilevazioni statistiche e allo svolgimento del primo Censimento permanente della Popolazione, per il quale, oltre alla formazione della rete di rilevazione e il monitoraggio delle operazioni sul campo, è stata anche organizzata una fitta rete di incontri con le istituzioni del territorio per presentare le nuove modalità di attuazione delle operazioni censuarie.

Gli UUTT hanno inoltre sviluppato numerose iniziative sul fronte del potenziamento del Sistema statistico nazionale e della diffusione delle statistiche prodotte dall'Istat e dal Sistan, organizzando convegni, incontri di formazione, predisposizioni di volumi, gestendo gli accessi al laboratorio per l'elaborazione dei dati elementari, nonché partecipando attivamente alla XIII Conferenza nazionale di statistica, con la presentazione di nuovi prodotti e sperimentazioni orientate al territorio.

Sempre in tema di diffusione dell'informazione statistica, nel corso del 2018, nell'ambito delle statistiche sperimentali, è stato rilasciato «A misura di comune», un sistema informativo-statistico ottenuto sfruttando diverse fonti in grado di fornire a livello micro-territoriale (comuni e aggregazioni di comuni) un ampio quadro di indicatori, utili anche per i compiti di pianificazione, programmazione e gestione dei diversi enti, a livello locale. Gli UUTT hanno inoltre partecipato alla call

Sul fronte della promozione della cultura statistica gli uffici hanno contribuito significativamente a diversi eventi (la Giornata Italiana di statistica, la Notte dei ricercatori, il Festival della statistica di Treviso) e hanno organizzato interventi presso le università e le scuole, anche sottoscrivendo convenzioni per l'alternanza scuola lavoro con gli uffici scolastici regionali.

Nell'ambito del filone del supporto alle indagini, oltre alle tradizionali attività, comuni a tutti gli uffici, nel 2018 sono proseguiti alcuni progetti specifici che vedono gli UUTT intervenire, non più solo nella fase della formazione dei rilevatori e di acquisizione dei dati, ma anche in altri aspetti della conduzione delle indagini; i progetti attualmente attivi riguardano gli incidenti stradali, il trasporto marittimo e le statistiche demografiche, tutte filiere che hanno visto un recupero in termini di copertura e tempestività dell'informazione. Per proseguire nella direzione di una sempre maggiore integrazione dell'attività degli UUTT con quelle delle strutture centrali, nel corso del 2018, d'intesa con la DCRD, è stato definito un piano di attività che prevede di estendere il coinvolgimento degli UUTT nella conduzione delle indagini sia prevedendo un loro apporto nella messa a punto degli strumenti di acquisizione dei dati (test dei questionari e loro ottimizzazione) sia estendendo la presa in carico di specifiche fasi della raccolta dati all'indagine IULGI, a quella sulle biblioteche e ad alcune delle indagini ambientali. Nuove collaborazioni mirate saranno attivate anche con altre direzioni centrali dell'istituto, a partire dalla DCAT, con la quale verrà condiviso un progetto per la definizione delle microzone per tutto il territorio nazionale.

DCRD – Direzione centrale per la raccolta dati

Incrementi generalizzati dei tassi di risposta per le indagini prese in carico:

- Indagini sulle imprese: + 12,7%
- Indagini strutturali sulle imprese: +9,0%, con punte del +24%, +15%.
- Indagini congiunturali sulle imprese: +19,4%, con punte del + 28%, +21%
- Indagini sulle istituzioni: Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari +6,0%, Ricerca e sviluppo istituzioni no-profit RS3 +10,0%.
- Indagini sulle famiglie: AVQ CAWI +9,4%.
- Indagini settoriali: Distribuzione fertilizzanti +28,5%; Distribuzione fitosanitari +40%, Produzione libraria +5,0%.
- Richieste di assistenza da Contact center centralizzato inbound nel 2018: 7.300 medie mensili per un totale di circa 87.600 (28% via email e 72% via telefono).
- Volume di contatti per promemoria outbound effettuati nel 2018: 123.700 per un numero di questionari recuperati pari a 35.924.

Marcata riduzione dei periodi di raccolta dati: - 37 giorni in media per le indagini sulle imprese, - 124 giorni per Rilevazione su Musei, - 106 giorni per Indagine su Produzione libraria.

Promozione tecnica CAWI: 63 questionari nel 2018.

Standardizzazione e ottimizzazione dei questionari: 19 rilevazioni.

Progettazione e realizzazione di 16 *web-survey* con *Open Source Limesurvey*.

Presa in carico totale contatto con rispondenti e organi intermedi: 855 invii effettuati per un totale di 1.534.742 documenti spediti via PEC; 723 invii effettuati per un totale di 544.786 documenti spediti via posta.

Programmazione, acquisizione e monitoraggio: con riferimento a quanto segnalato nella relazione 2017, per archivi e forniture si è verificata la crescita esponenziale per il 2018 rispetto al 2015. Se i dati del 2015 si attestavano su 40 Enti, 90 archivi, 280 forniture, per il 2018 si sono registrati 54 Enti, 193 archivi, 475 forniture. Per il 2019 si prevede una sostanziale conferma delle acquisizioni rispetto al 2018; una leggera diminuzione si verificherà in conseguenza dello sforzo organizzativo orientato ad ottimizzare alcune forniture (-6%).

Procedura modulistica per gestione rilasci dati e automatizzazione viste o accessi agli archivi nel 2018 si rilevano i seguenti dati: 248 moduli gestiti (nel 2017 erano 160), consegnati 193 archivi, 475 forniture, serviti circa 400 utilizzatori.

DCME – Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici

L'Istat, così come stabilito dal D. Lgs. 2016/2018, si configura come un Ente di Ricerca rivolto alla produzione di dati e analisi e organizzato secondo un ben definito modello di produzione, recentemente rivisto attraverso un ampio programma di modernizzazione. Per mantenere e accrescere la qualità dell'informazione prodotta e assicurare l'adozione nei propri processi dei più avanzati standard scientifici è necessario che l'Istituto migliori continuamente i propri metodi di raccolta, elaborazione e analisi dei dati. Così come stabilito dall'art. 2 dello Statuto, la ricerca è finalizzata al miglioramento della qualità delle informazioni statistiche e dei processi adottati per la produzione, sviluppo e diffusione della statistica ufficiale e all'introduzione nei processi suddetti dei risultati della ricerca metodologica e tematica. La ricerca rappresenta quindi uno strumento essenziale per mantenere e accrescere la rilevanza dell'informazione statistica prodotta e diffusa, nonché la qualità dei processi adottati per la sua produzione. Essa è, inoltre, una componente fondamentale della strategia di pieno utilizzo del potenziale informativo della produzione statistica, che costituisce anche una leva importante per il potenziamento dell'attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale.

In questo contesto, la centralità della ricerca nel nuovo assetto organizzativo dell'Istituto trova già riscontro nel Piano strategico triennale 2017 - 2019. In particolare, al suo interno è stato, infatti, definito il Programma "PG3. Sviluppo della ricerca metodologica e tematica", destinato a rafforzare l'attività di ricerca, che viene dunque riconosciuta come un obiettivo di crescita dell'Istituto e del personale, da perseguire in maniera strutturata e organica.

Organismi di governance e di indirizzo

Al fine di assicurare la qualità e il coordinamento delle attività di ricerca, l'Istituto si è dotato di una *governance* costituita dal Comitato per la Ricerca e ha istituito due organismi con prevalenti funzioni di indirizzo e sostegno scientifico: il Comitato Scientifico per la ricerca tematica e il Comitato Consultivo per le metodologie statistiche (*Advisory Board*).

Il Comitato per la Ricerca (istituito con deliberazione n.149/DGEN del 4 agosto 2017) ha funzioni di indirizzo, controllo di coerenza e di uniformità negli approcci delle diverse iniziative di ricerca, di monitoraggio delle attività e di proposta di specifiche *policy* nei seguenti ambiti:

- promozione di politiche idonee a favorire lo sviluppo e la conduzione di progetti di ricerca con altre istituzioni di ricerca, nazionali e internazionali;
- supporto tecnico al Comitato di Presidenza per la valutazione delle proposte di statistiche sperimentali diffuse attraverso l'area dedicata del sito web (<https://www.istat.it/it/statistiche-sperimentali>). A partire da febbraio 2018 sono state valutate 13 proposte di statistiche sperimentali, delle quali sette sono state finora pubblicate sull'area dedicata (prima diffusione: giugno 2018);
- valutazione e scelta dei progetti di ricerca tematica, metodologica e di innovazione ammessi ai Laboratori dedicati;
- definizione del *Repository* della produzione tecnico-scientifica del personale dell'Istat;
- definizione e progettazione dei contenuti di un'area dedicata alla ricerca sia per la intranet d'Istituto sia per il sito *web* istituzionale (<https://www.istat.it/it/ricerca-in-istat>);
- progettazione di iniziative formative funzionali alla ricerca e azioni di allineamento delle politiche di formazione e sviluppo delle risorse in coerenza con la Carta Europea dei Ricercatori.

Il Comitato Scientifico per la ricerca tematica (istituito con deliberazione n.22/PRES del 27 ottobre 2017) costituisce un *network* interdisciplinare di esperti nei diversi ambiti della ricerca tematica, sia in campo socio-demografico sia in campo economico-ambientale, con il compito di provvedere alla valutazione dei progetti di ricerca da realizzare nell'ambito del Piano triennale della ricerca tematica. In particolare, il Comitato Scientifico è chiamato a discutere e formulare un parere di rilevanza, coerenza e congruità sui progetti di ricerca presentati dai ricercatori Istat nell'ambito delle *call* della ricerca tematica. Inoltre, ha un ruolo cruciale nella individuazione di aree di ricerca emergenti e aggiuntive rispetto a quelle già presenti.

In esito alla *call* dedicata, svoltasi nei mesi di giugno-luglio 2017, sono state presentate 77 proposte di progetto: il Comitato Scientifico ha approvato 46 progetti, suddivisi in due Laboratori tematici che ne coordinano le attività, il primo dedicato alla ricerca economica e ambientale, il secondo alla ricerca demografica e sociale.

Per la realizzazione di tali progetti, i Laboratori Tematici hanno predisposto le infrastrutture informatiche per la collaborazione dei *team* di ricerca e il monitoraggio delle attività; hanno inoltre definito il contesto autorizzativo per l'accesso e il trattamento dei dati necessari alla realizzazione dei progetti.

Il Comitato Consultivo per le metodologie statistiche (istituito con deliberazione n.3/PRES del 9 febbraio 2017) ha il compito di fornire sostegno ai progetti di innovazione metodologica dell'Istat, assicurando il *referaggio* della loro componente metodologica, sia durante la fase di ideazione, sia in corrispondenza dei principali snodi decisionali del loro processo di realizzazione, svolgendo il tutoraggio di specifici progetti, e suggerendo azioni di alta formazione metodologica per il personale Istat coinvolto nei progetti. Il Comitato, che si riunisce semestralmente (in primavera e autunno), è costituito da otto esperti, nazionali e internazionali, in diversi ambiti delle metodologie statistiche e nel disegno dei processi statistici. Nel biennio 2017-2018 il Comitato Consultivo ha tenuto quattro riunioni, durante le quali sono stati discussi 15 progetti di ricerca. I temi affrontati nella maggior parte

di questi progetti fanno riferimento alle quattro aree prioritarie per la ricerca metodologica individuate nel *Piano triennale della ricerca tematica e metodologica dell'Istituto nazionale di statistica*: Sistema integrato dei registri, Censimento permanente e armonizzazione delle indagini sociali, Nuove fonti di dati, inclusi i Big data, sviluppo di un processo unico.

Focus 1: Laboratorio Innovazione

Il Laboratorio Innovazione è una delle infrastrutture di cui l'Istat si è dotato per migliorare la propria capacità di innovare, nei processi e nei prodotti, in modo da rispondere in maniera efficace all'evoluzione della domanda di informazione statistica.

Il Laboratorio offre l'opportunità di dedicare del tempo alla ricerca e mette a disposizione infrastrutture informatiche molto potenti e performanti utili a testare le proprie idee in uno spazio dedicato.

Le 54 proposte presentate al Laboratorio Innovazione, in occasione delle due call dedicate, sono state valutate da parte del Comitato per la Ricerca tenendo conto del loro effettivo impatto sul miglioramento della produzione statistica e selezionando 14 progetti. Di questi, 3 progetti hanno concluso le attività a giugno 2018, i restanti progetti verranno conclusi nel corso del 2019.

I progetti conclusi hanno riguardato nello specifico:

- la realizzazione di un applicativo cartografico per l'integrazione delle mappe delle aziende agricole a supporto della raccolta dati per il Censimento dell'Agricoltura 2020;
- la sperimentazione dell'utilizzo di nuove metodologie di *web mining*, al fine di una loro possibile integrazione con le fonti amministrative e statistiche che alimentano il registro statistico delle imprese;
- l'integrazione di dati provenienti da più fonti per il calcolo di indicatori socio-economici a livello comunale.

Focus 2: Piano triennale della ricerca tematica e metodologica

Il Piano triennale della ricerca tematica e metodologica (adottato dal Comitato di Presidenza nell'aprile 2017) costituisce la cornice di riferimento all'interno della quale si sviluppano i progetti di ricerca dell'Istituto. In particolare sono stati individuati gli ambiti prioritari su cui focalizzare gli investimenti in ambito:

- *statistico metodologico*: sistema integrato di registri statistici; censimento permanente; nuove fonti di dati; standardizzazione ed omogeneizzazione dei processi di produzione statistica;
- *tematico*: Bassa crescita italiana: cause, conseguenze e politiche; Sistema produttivo: effetti selettivi della competizione; Mercato del lavoro: tendenze e transizioni; Struttura e dinamica di popolazione e famiglie: modelli emergenti e continuità dei comportamenti; Trasformazioni sociali, comportamenti, coesione ed esclusione; Aspetti economici e sociali di disuguaglianza e povertà; Condizioni di salute, sopravvivenza e accesso alle cure; Equità e sostenibilità del Benessere; Ambiente, territorio e reti: pressioni antropiche, cambiamenti climatici, specializzazioni del territorio, sviluppo sostenibile.

DCIT – Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione

La responsabilità decisionale sulle scelte tecnologiche da seguire nell'implementazione dei molteplici progetti pone la DCIT (Direzione Centrale per le Tecnologie Informatiche e della Comunicazione) in una posizione centrale nei processi di innovazione dell'Istituto Nazionale di Statistica. Il percorso dell'Istituto verso gli obiettivi di modernizzazione e innovazione tecnologica è guidato dal principio del "Digital First" che si sostanzia nell'introduzione di nuovi paradigmi e modelli tecnologici volti a migliorare e digitalizzare l'offerta dei servizi, aumentando la produttività. In questo contesto, è da considerarsi di particolare importanza la completa innovazione di una delle attività di maggior rilievo e sensibilità per l'ISTAT, ovvero la rilevazione dei dati per il Censimento della popolazione italiana, mediante la dematerializzazione del questionario e l'incremento della frequenza di rilevazione da decennale ad annuale che ha reso possibile disporre immediatamente di dati di qualità e tempestivi, di grande utilità per gli utilizzatori, soprattutto istituzionali. Tale risultato è stato possibile attraverso una profonda revisione della strategia IT, esplicitata nel Piano Triennale IT che guida il percorso di trasformazione digitale dell'Istituto indirizzando tutte le iniziative progettuali di ambito tecnologico. Nel 2018 sono state avviate diverse iniziative che hanno portato contributi significativi in termini di trasformazione, come la completa dematerializzazione dei documenti ISTAT, l'introduzione della Firma Digitale e l'avvio della progettazione di una piattaforma gestionale integrata "Enterprise Resource Planning" (ERP) che consente di governare tutti i processi gestionali e l'integrazione dei dati, permettendo di operare in un contesto unico e coerente, perfettamente in linea con l'assetto organizzativo dell'Istituto. A supporto della trasformazione digitale dell'Istituto, è stata avviata inoltre la completa revisione del modello di Governance e Monitoraggio dell'IT di ISTAT, con la creazione di un nuovo modello che favorisce l'accentramento delle iniziative informatiche sotto un'unica Direzione, responsabile della presa in carico di tutti i progetti tecnologici e la standardizzazione dei processi secondo best practice internazionali. Con quello che ad oggi è stato il più significativo intervento di ri-organizzazione del modello IT dell'Istituto, si è ottenuto un considerevole aumento dell'efficienza operativa ed un monitoraggio efficace delle linee progettuali con la conseguente possibilità di intervenire in maniera veloce, laddove necessario. Il nuovo modello organizzativo ha permesso di predisporre in tempi brevissimi l'infrastruttura dedicata alla rilevazione dei dati del Nuovo Censimento in Digitale, realizzata con tecnologie e paradigmi altamente innovativi che sono valsi all'Istituto l'assegnazione del premio "Citrix Award - Best practice & Innovation Experience 2018". Il progetto è stato supportato anche da un'importante evoluzione a livello applicativo, con la realizzazione di una nuova piattaforma di raccolta dati denominata SGI (Sistema Gestionale Indagini) sintesi di otto differenti sistemi di gestione di indagine consolidati in un unico prodotto ed elemento cardine per l'erogazione dei questionari digitali e la rilevazione dei dati del censimento. Grazie all'evoluzione e al consolidamento delle piattaforme è stato possibile evitare la frammentazione tecnologica e operativa nella conduzione e gestione di tutte le indagini e nell'acquisizione dei dati. La sinergia delle soluzioni infrastrutturali e applicative realizzate ha reso possibile l'introduzione di funzionalità avanzate, quali la rilevazione off-line e la georeferenziazione degli indirizzi e numeri civici relativi ai questionari somministrati. La realizzazione del progetto del Nuovo Censimento in Digitale ha consentito di effettuare la più grande indagine sul campo a cadenza annuale svolta in Italia, con un risparmio di decine di milioni di euro e una riduzione dell'utilizzo della carta pari a circa 125.000 tonnellate.

Nel 2018 si è riusciti così ad introdurre ulteriori avanzamenti nella propensione innovativa dell'ISTAT, di processo, di governance e tecnologica: il nuovo modello si è rivelato abilitante per la realizzazione di un ecosistema applicativo e infrastrutturale ad elevato contenuto tecnologico, portando a benefici percepibili dai rispondenti alle rilevazioni e dagli utilizzatori dei dati, soprattutto per quanto riguarda la superiore velocità nel fornire alle Istituzioni dati e analisi utili per le decisioni.

DCSI – Direzione centrale per lo sviluppo dell'informazione e della cultura statistica

Nel corso del 2018 l'Istat è stato impegnato nelle attività di **riorientamento dei prodotti e degli elementi della diffusione** producendo output informativi incentrati sui fenomeni, piuttosto che sulle fonti, dunque attenti agli aspetti di domanda oltre che a quelli di offerta; orientati dai fabbisogni d'informazione, invece che dalle caratteristiche della produzione; innovativi nei contenuti e, insieme, nei processi. Si tratta di quadri informativi ampi e multidimensionali, riferiti a macro-fenomeni così come a specifiche sottopopolazioni, e risultati atti a dare risalto agli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle decisioni pubbliche.

Il Rapporto sulla Conoscenza rappresenta il primo risultato di questa attività. Pubblicato il 22 febbraio 2018, il Rapporto incorpora numerose innovazioni: modularità, rimandi ipertestuali tra elementi, collegamenti diretti ai dati con il sistema DOI, forte componente grafica. Nel 2018 è stata avviata anche la progettazione del Rapporto sul Territorio e del Rapporto sul ciclo di vita.

Nel 2018 per la promozione e lo sviluppo della cultura statistica sono stati avviati nuovi progetti e definiti alcuni programmi, come quello per la Notte europea dei ricercatori 2018, tenutasi alla fine di settembre 2018; quello per il Festival della statistica e della demografia di Treviso, tenutosi a Treviso il 21-23 settembre 2018, e quello per la realizzazione della Giornata italiana della statistica sul territorio, tra il 20 ottobre e la metà di novembre. Inoltre per la prima volta l'Istat ha partecipato con una conferenza e con una propria postazione al Festival della scienza di Genova, all'interno della mostra "Diamo i numeri".

In parallelo sono stati avviati, e in qualche caso conclusi, accordi per l'inserimento di attività di cultura statistica in progetti già esistenti. In particolare ad ottobre 2018 è stato firmato l'Accordo con il Dipartimento di Coesione Territoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per aderire al progetto di monitoraggio civico "A Scuola di Open Coesione", valido anche come percorso di Alternanza Scuola Lavoro. Da allora l'attività, che ha coinvolto circa 170 scuole, è stata portata avanti con gli esperti Istat sul territorio. Nel mese di ottobre, infine, sono stati prodotti quadri informativo-statistici sui "Momenti che contano" nella vita degli individui per il portale dell'educazione finanziaria.

Nell'aprile del 2018 l'Istituto ha pubblicato il nuovo sito istituzionale, strutturato per argomenti e organizzato in modo da facilitare la reperibilità delle informazioni di interesse. Si è infatti lavorato affinché il principale canale di comunicazione e diffusione dell'Istituto avesse al centro non l'Istat e la sua produzione, e neppure le singole forme di diffusione (comunicati stampa, pubblicazioni cartacee e digitali, tavole di dati), ma i fenomeni oggetto di analisi, offrendo rispetto a questi ultimi tutti gli strumenti informativi e di meta-informazione adeguati al soddisfacimento di una pluralità di usi ed esigenze. Inoltre si è lavorato per garantire una migliore rintracciabilità dei documenti, classificati attraverso un sistema di Categorie e Tag complesso ed evoluto, che l'interfaccia utilizza in modo ottimale per consentire di filtrare le ricerche in archivio. Il layout grafico, semplificato per facilitare l'accesso ai dati, è pienamente responsive e si adatta automaticamente al dispositivo, desktop, tablet o smartphone, dell'utente.

Complessivamente, nel 2018, sul sito web istituzionale sono stati pubblicati 646 nuovi documenti tra comunicati stampa, tavole di dati, volumi, pubblicazioni scientifiche, eventi, microdati, audizioni parlamentari, classificazioni, informazioni sulle rilevazioni, bandi di gara e concorsi. A questi documenti vanno aggiunte le pubblicazioni di sezioni dedicate a specifici temi, costruite in corso d'anno: l'area dedicata all'attività di ricerca in Istat, l'aggiornamento delle pagine dedicate ai Censimenti permanenti e di quelle sul tema "Benessere e sostenibilità", la sezione dedicata alle statistiche sperimentali.

Dal monitoraggio degli accessi emerge che nel 2018 il sito istituzionale è stato visitato da 3.710.330 utenti (in aumento del 16% sull'anno precedente), che hanno generato 6.145.447 sessioni e visualizzato 17.311.512 pagine. In media, i visitatori hanno consultato 3 pagine per visita anche se nel 50% delle visite è stata consultata soltanto una pagina (frequenza di rimbalzo). Il tempo medio di consultazione di una pagina è di 1 minuto e 30 secondi mentre il tempo medio di permanenza sul sito è di quasi 3 minuti per visita. I file scaricati dai visitatori sono stati 49.846 per un totale di 8.716.604 download.

Il data warehouse I.Stat costituisce ormai il punto di snodo fondamentale per quanto concerne la diffusione di dati aggregati da indagini e da fonte amministrativa. Al suo interno sono transitate le principali banche dati di diffusione (ultima in ordine cronologico quella del sistema informativo dell'agricoltura) e gran parte della produzione congiunturale e strutturale dell'Istituto, i cui dati venivano precedentemente diffusi mediante tavole di dati.

A fine 2018 risultano pubblicati 418 "cubi dati" (+6,9% rispetto all'anno precedente) contenenti 8.291 indicatori e corredati da 12.802 note esplicative. Le serie storiche hanno una lunghezza media di 14,2 anni. Sono 7,8 in media le dimensioni di analisi per dataset. Il numero di incroci, depurati del riferimento temporale, è di 186.092.197, con un incremento del 7,52% rispetto all'anno precedente. I record, incluso il riferimento temporale, sono 1.232.300.688.

Per quanto riguarda gli accessi, nel 2018, i visitatori che hanno navigato su I.Stat sono stati poco più di 813.000 (707.500 nel 2017), 75.000 in media ogni mese, per un totale di 7.508.000 visite.

L'Istituto individua le modalità di conservazione, diffusione e comunicazione dei microdati più adeguate, alla luce delle innovazioni in atto sul piano tecnologico, normativo e metodologico.

I microdati validati prodotti dall'Istat sono archiviati centralmente nell'ARchivio dei MIcroDATi di Istituto allo scopo di conservare i microdati e i metadati delle rilevazioni condotte e di favorire il riutilizzo degli stessi per finalità statistiche e di ricerca da parte di utenti esterni e interni. Alla fine del 2018 l'archivio ARMIDA raccoglie e documenta i microdati validati di 259 indagini (di cui 104 cessate o sospese), per un totale di 14.876 file di microdati e 1.143.066 dati elementari archiviati.

La gestione delle richieste di microdati da parte di ricercatori (file standard, file per gli enti del Sistan, file MFR, file integrati) ha portato complessivamente nel 2018 all'autorizzazione di 694 richieste, per un totale di 2.555 file rilasciati. I file mlcro.Stat scaricati dal sito istituzionale sono stati 9.169. Alla fine dell'anno sono 57 i progetti attivi presso il Laboratorio ADELE, un ambiente "sicuro" in cui ricercatori di enti di ricerca riconosciuti possono condurre analisi statistiche che necessitano dell'utilizzo di dati elementari, laddove non siano sufficienti le informazioni già disponibili con altri strumenti.

Alla fine del 2018, sul sito istituzionale sono disponibili 99 diverse tipologie di microdati d'indagine in lingua italiana e 51 in lingua inglese. Dei 99 in lingua italiana, 32 sono file standard, 28 MFR, 18 mlcro.STAT, 17 file integrati e 4 file ad uso pubblico storici.

L'adozione delle "Linee guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistema statistico nazionale" (direttiva n. 11 del 7 novembre 2018 del Comstat), infine, ha modificato le modalità di accesso e fruizione dei microdati e ha introdotto il disegno per l'accesso da remoto attraverso la creazione di *safe centre* presso università o centri di ricerca. L'Istat ha avviato una sperimentazione tanto degli aspetti informatici relativi alla sicurezza dei dati (configurazione della rete e dei pc, sistemi di autenticazione ecc.), quanto di quelli organizzativi e procedurali (presidio del *safe centre*, gestione delle richieste, valutazione e rilascio degli output).

DCCO – Direzione centrale per la comunicazione

Dal punto di vista delle attività nel 2018, la strategia complessiva è stata quella di potenziare e innovare la comunicazione corporate, consolidare le policy di comunicazione adottate, imperniate su un approccio multi-direzionale, integrato e sinergico tra nuovi media, oltre che nella ricerca di nuovi registri comunicativi in grado di raggiungere un maggior numero di utenti. Le politiche di comunicazione sono state sviluppate in coerenza la vision dell'Istituto: porsi come un produttore d'informazione e conoscenza, interpretare un ruolo strategico di sostegno alla governance del Paese a diversi livelli territoriali; rappresentare un luogo di frontiera della PA per contenuti e modalità innovative.

Principali progetti e attività realizzati nel corso dell'anno.

Campagna di comunicazione integrata dei Censimenti permanenti – I censimenti sono un'occasione unica per ISTAT di rafforzare e definire ulteriormente la propria reputation come operatore e "garante" ufficiale nel contesto italiano della corretta gestione di un bene pubblico sempre più prezioso e delicato, i dati statistici. E' stata realizzata una campagna informativa e di awareness incentrata intorno al claim: L'ITALIA HA BISOGNO DI CAMPIONI. L'obiettivo comunicativo generale è stato di marcare il passaggio dall'idea tradizionale che, attraverso il censimento, "ogni cittadino conta" all'idea, al tempo stesso coerente ed evolutiva rispetto al passato, che "ogni cittadino deve collaborare in quanto rappresentante degli altri cittadini e dell'Italia intera" ed è pertanto portatore di un valore che è il valore del Paese nel suo complesso. A ottobre è inoltre partita la Campagna per promuovere il Censimento permanente della Popolazione. Il progetto ha implicato, per definizione, la capacità di coordinare e mettere a sistema un gran numero di piani specifici di comunicazione: piano media, piano digital social, piano PR, piano Digital PR, piano Ufficio Stampa, piano Placement. La strategia adottata è stata efficace soprattutto per gli investimenti pubblicitari sui social e per aver utilizzato influencer e digital pr accanto a mezzi classici come la tv, la radio e la stampa. Il coinvolgimento di endorser trasversalmente intesi, dai The Jackal ai principali hub sui social network come Instagramers Italia, passando per gli influencer del web e le community targettizzate, ha garantito un livello di notorietà che ha moltiplicato la portata comunicativa del Censimento della popolazione. Da una prima analisi relativa ai quattro mesi di campagna è, infatti, emerso che sono stati raggiunti livelli di copertura molto elevati, si pensi che il numero di impression della campagna digitale ha superato i 68 milioni. La capillarità è stata assicurata anche da una serie di attività realizzate sul territorio e collegate alla celebrazione della Giornata Italiana della Statistica; nel corso dei 35 eventi in programma sono state coinvolte anche le principali università italiane; dai 44 Census point distribuiti su stazioni di medie dimensioni, snodi fondamentali per i viaggiatori. Il supporto comunicativo e la coerenza nella gestione dei processi di trasferimento informativo verso il territorio sono stati rafforzati da una forte attenzionalità verso le PR istituzionali: Comuni, Prefetture. La sperimentazione di nuovi spazi d'incontro con i diversi target coinvolti, utilizzando piattaforme comunicative nuove ed in linea con i più attuali trend della comunicazione, ha permesso alla campagna di diventare una vera e propria best practice nel mondo della PA italiana, come dimostrano diversi articoli di giornali di settore e la menzione ricevuta dall'AgID.

Innovazione e gestione della comunicazione corporate. Per supportare la nuova vision di valorizzazione della statistica ufficiale e dell'attività di ricerca dell'ente, è stato completato e pubblicato il Piano di comunicazione esterna 2018-2020 che traccia le strategie di riferimento cui fanno capo i diversi obiettivi nel periodo considerato. Nel 2018 sono inoltre state diffuse per la prima volta le Statistiche sperimentali dell'Istituto per le quali è stato progettato un Piano di comunicazione e realizzato un marchio logo.

Comunicazione digitale. È proseguita l'attività di diversificazione dei prodotti veicolati sul sito istituzionale, sulla rete Intranet e sui principali canali social dell'Istituto, anche destinati a specifici target selezionati come possibili influencer. E' stata inoltre ampliata l'attività di promozione delle iniziative dell'Istat con la progettazione e produzione di Meme, GIF animate, banner, clip audio-video e fotografie, per un totale di 33 prodotti digitali contraddistinti da una linea grafica ben riconoscibile. Le principali iniziative promosse e comunicate sono: Giornata italiana ed Europea della statistica, Rapporto Annuale, Olimpiadi italiane di statistica e Competizione Europea della statistica, Inaugurazione del Laboratorio per l'innovazione (LABINN), Presentazione del Rapporto sul benessere equo e sostenibile, XIII Conferenza nazionale di statistica, lancio e promozione del concorso per videomakers 'Lost in Istat. Raccontare con la statistica'.

Prodotti di comunicazione a contenuto statistico. Le grandi direttrici trasformative della società attuale – culturali, sociali, tecnologiche – pongono l'Istituto di fronte ad uno scenario complesso, è stato pertanto fatto un investimento strategico in prodotti di comunicazione a contenuto statistico, con l'obiettivo non soltanto di incrementarne ancora il numero (+41% le infografiche sul 2017; 30 video/videografiche, 0 nel 2017), ma anche di ampliarne e diversificarne tipologie (prodotti statici, interattivi, animati), registri (testuali e visuali) e timbri della comunicazione (istituzionale, tecnico, divulgativo). Diffusi sul sito istituzionale, i media, i canali social dell'Istituto, il profilo Facebook di Eurostat (conquistato in un anno il 3° posto fra i contributori europei), questi prodotti sono diventati centrali anche nelle diverse fasi di valorizzazione degli Eventi Istat, dalla loro promozione alla loro realizzazione.

Social network. E' stato consolidato il sistema di gestione, sviluppo e potenziamento di una presenza strutturata sui social network con la definizione di una strategia e pianificazione degli interventi attraverso un palinsesto redatto settimanalmente. In tale ottica è stato consolidato l'utilizzo dell'account istituzionale su Instagram. Nel 2018 sono stati pubblicati 279 post. In un anno i follower sono passati da circa 600 a circa 2.250. L'account Twitter@istat_it in lingua italiana continua a registrare una crescita di

followers: 64.619 al 31 dicembre 2018 contro 57.400 al 31 dicembre 2017. (+12%). La versione in inglese dell'account Twitter@istat_en conta 2.176 follower al 31 dicembre 2018 contro 1.900 al 31 dicembre 2017. (+14%). A maggio 2018, è stata presa in gestione diretta la pagina Istat su LinkedIn: il social network dedicato al mondo del lavoro. In otto mesi la platea follower è aumentata di 2.258 utenti, raggiungendo quota 9.650.

Sul canale YouTube sono state create 12 playlist, per un totale di 175 video. Sono stati registrati 143.549 minuti di visualizzazioni, 104.518 visualizzazioni e 294 nuovi iscritti. Infine su Slideshare, dove vengono caricate tutte le presentazioni dei relatori di convegni Istat, sono state pubblicate 432 ppt e registrate più di 36,7 milioni di visualizzazioni.

Relazioni con i media. Nel 2018 l'ufficio stampa ha diffuso complessivamente 318 comunicati stampa. La ripresa sui media si è concretizzata in 10.556 lanci di agenzia, 2.671 articoli pubblicati su testate della carta stampata, 13.137 articoli su testate online e 2.555 servizi radio-televisivi. Le interviste e le partecipazioni a trasmissioni radio-televisive del top management e dei ricercatori ammontano a 131, mentre sono state 2.056 le richieste d'informazioni (evase in tempo reale nella maggior parte dei casi) provenienti dai media. Nel corso dell'anno è stato assicurato il monitoraggio continuo dei mezzi d'informazione ed è stata garantita l'attività di redazione e diffusione della Rassegna stampa e dell'Agenda settimanale. Le rettifiche alle testate giornalistiche della carta stampata e online sono state 11. Nel 2018 si sono concluse le attività di riprogettazione dei comunicati stampa Statistiche-Report, il formato editoriale utilizzato dall'ente per veicolare dati e informazioni prodotti a cadenza annuale. Si tratta di un ulteriore tassello del programma di modernizzazione dell'Istituto avviato nel 2016 con l'obiettivo di incentivare e facilitare, a livello istituzionale e non istituzionale, l'uso e il riuso di statistiche di qualità a supporto del dibattito e della pianificazione pubblica e settoriale, l'engagement della "comunità digitale" e il consumo proattivo dell'informazione statistica.

XIII Conferenza nazionale di statistica. Con il titolo "*Dall'incertezza alla decisione consapevole. Un percorso da fare insieme*", l'appuntamento biennale della statistica ufficiale che chiama a raccolta gli attori del Sistema statistico nazionale e mette a confronto produttori e utilizzatori di dati, società civile e istituzioni, ha affrontato i temi più rilevanti per la crescita del Sistema-Paese, tra questi: l'innovazione tecnologica; l'economia e il lavoro; le trasformazioni della società; le nuove geografie amministrative e i processi di cambiamento dei paesaggi urbani; le nuove modalità di raccolta dei dati e i Registri statistici; la valutazione dell'impatto delle politiche anche in termini di benessere e sostenibilità. Il programma strutturato in 26 sessioni – plenarie e parallele – ha visto il coinvolgimento di 298 relatori. Molte anche le occasioni di presentazione e di dibattito sui vari temi della Conferenza: 40 laboratori, 10 tavoli del Caffè della statistica. È stata inoltre allestita una Mostra di 100 poster scientifici. E' stata un'edizione di successo in termini di partecipazione non solo in presenza, grazie ai 1.650 visitatori, ma anche da remoto con 7.355 connessioni, grazie alle 90 ore di diretta, dall'Italia ma anche dal resto d'Europa (Regno Unito, Belgio, Francia, Grecia, Moldavia e Finlandia). L'evento è stato seguito anche sui social. L'hashtag ufficiale della Conferenza #13ConfStat è stato utilizzato in più di 400 tweet, con più di 300 contributori. In particolare #13ConfStat è stato in trending topics per l'intera giornata del 4 luglio.

Eventi. Gli eventi sono un eccellente strumento per far conoscere i risultati raggiunti, sviluppare nuovi contatti, consolidare quelli esistenti e aprirsi a nuove opportunità di interscambio con comunità differenti. A tale scopo, nel 2018 è stata consolidata la strategia di *highlight event*, finalizzata a valorizzare e rendere più efficaci gli eventi in termini comunicativi, d'immagine e di posizionamento dell'Istituto. Tra gli eventi istituzionali di rilievo si segnalano: la presentazione del Rapporto Annuale Istat presso la Camera dei Deputati – Sala della Regina, la partecipazione al Forum della PA. Il 2018 è stato inoltre l'anno della quarta edizione a Treviso di StatisticAll - Festival della statistica e della demografia promosso dall'Istat in collaborazione con la Società italiana di Statistica (SIS) e con la Società Statistica 'Corrado Gini'. Le iniziative a cura Istat hanno fatto registrare una straordinaria affluenza di pubblico, in particolare circa 2000 visitatori hanno sperimentato la Statistica Immersiva, mentre più di 1100 ragazzi hanno animato la sezione 'StatisticAll Young'. L'Istituto ha inoltre partecipato all'iniziativa della Notte europea dei ricercatori. Sul fronte più strettamente scientifico, gli eventi realizzati nel 2018 sono stati 102. La quota maggiore è rappresentata dai seminari (56%), seguita dai convegni scientifici (17%). Nel corso dell'anno si è svolta anche l'inaugurazione del Laboratorio innovazione dell'Istat.

User Support. Le richieste pervenute al Contact Centre sono state quasi 2.500. Il 43,2% ha riguardato "Assistenza nella ricerca dei dati statistici", il 24,5% "Elaborazioni personalizzate", il 14,2% "Informazioni su dati e pubblicazioni Istat", il 9,3% "Assistenza alla navigazione del sito web", il 5,9% "Dati censuari e cartografici" e il 2,9% "Segnalazioni e suggerimenti". Il numero di richieste trattate ha registrato una diminuzione di circa 25% rispetto al 2017. È da segnalare però che a fronte di una diminuzione delle richieste generiche, le elaborazioni personalizzate sono aumentate di 4,6 punti percentuali.

Per lo sportello European Statistical Data Support (servizio svolto per conto di Eurostat) sono state trattate più di 250 richieste, in linea con il numero di quelle trattate lo scorso anno. Inoltre per gli organismi internazionali (OCSE, FAO, ILO, Unesco) sono stati compilati 23 questionari. Sono stati circa 30 milioni gli accessi a Rivaluta.istat.it, in aumento del 15% rispetto al 2017 e più di 11 mila i documenti ufficiali generati dal sistema su richiesta dell'utenza registrata. Dall'attività di user satisfaction è emerso che il 54,3 per cento degli utenti dei servizi offerti dall'Istat (era il 61,1 l'anno precedente) si è dichiarato abbastanza soddisfatto e il 30,9 per cento (28,2 per cento) pienamente soddisfatto. Per contro il 9,4 per cento è poco soddisfatto (invariato rispetto all'anno

precedente) e solo l'2,0 per cento per nulla (era l'1,3 per cento). Il canale di comunicazione con il pubblico, comunica@istat.it, ha veicolato un totale di 5.216 email.

Attività editoriale e di diffusione prodotti editoriali. Nel 2018 sono state realizzate 14 pubblicazioni a carattere tematico più 4 volumi occasionali: Rapporto sulle startup, Rapporto sulle startup versione inglese, Rapporto sulla conoscenza, Big Data Report Committee. Sono stati completati gli Atti del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, gli Atti della Dodicesima Conferenza nazionale di Statistica e gli Atti della VII International Conference on Agricultural Statistics (ICAS), Roma 26-28 ottobre 2016. Oltre alle pubblicazioni flagship per l'anno 2018 (Rapporto annuale, Annuario Statistico Italiano) sono stati prodotti l'Annuario Istat-Ice, il Bes 2018 e i due annali: Struttura e dinamica delle unità amministrative dall'Unità d'Italia a oggi, La società italiana e le grandi crisi economiche 1929-2016. Sono stati infine realizzati 5 working paper e lavori di documentazione interna. Complessivamente sono state edite 5.324 pagine e ne sono state stampate 1.927.190.

Commercializzazione e distribuzione dei prodotti editoriali. Il fatturato è stato pari a 4 mila e cinquecento euro (-26% rispetto al 2017) per 261 volumi venduti (+46 % rispetto al 2017). Il minore fatturato è motivato dalla riduzione in media del 30% del prezzo di copertina dei volumi. Sono stati distribuiti sulla piattaforma on line 20 titoli in versione elettronica. In merito invece all'elaborazione ad hoc di dati statistici, gli introiti sono stati circa 32 mila euro.

Attività internazionale. La Direzione fa parte delle community internazionali di settore: Progetto DIGICOM "Digital communication, User analytics and Innovative products" (progetto strategico promosso del Sistema statistico Europeo per l'implementazione della Vision 2020); Dissemination Working Group di Eurostat e ESDS Working Group, Press-Net Eurostat, High-Level Group for the Modernisation of Statistical Production and Services (HLG) - Strategic Communicating. Si segnala poi l'impegno per la gestione e l'aggiornamento per l'Italia della piattaforma SDDS Plus (Special Data Dissemination Standard) del Fondo Monetario Internazionale. Nel corso dell'anno, la direzione ha partecipato attivamente a convegni internazionali su temi di comunicazione statistica: convegno dell'Ocse "Better statistics for better life", al Dissemination and Communication Workshop UNECE, con un paper dal titolo "Official statistics and social media: a challenge for NSIs to better communicate with all audience cohorts: Istat case").

DIPS – Dipartimento per la produzione statistica

A seguito della modernizzazione l'Istat ha creato il servizio per la raccolta dei dati e la ricerca economica e sociale che ha l'obiettivo di:

- curare la realizzazione di analisi economiche e demosociali, la previsione degli aggregati macroeconomici e il coordinamento delle attività a supporto delle previsioni, la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche a livello micro e macroeconomico;
- studi e analisi sul benessere e altri fenomeni complessi nonché la progettazione tematica di nuovi indicatori basati sull'integrazione di dati afferenti a registri statistici diversi.

La collocazione alle dirette dipendenze del dipartimento rafforza il ruolo trasversale delle attività realizzate dal servizio. Per realizzare i compiti previsti il servizio è organizzato in 5 macro aree: congiuntura e modelli di previsioni economiche; analisi della competitività e delle politiche a favore delle imprese; sviluppo di modelli e analisi delle politiche a favore delle famiglie; indicatori di benessere e loro utilizzo per la valutazione delle politiche; sviluppo e coordinamento delle attività di ricerca. Inoltre sono state sviluppate iniziative specifiche per la definizione di nuovi indicatori per misurare i comportamenti sostenibili delle imprese e per la realizzazione di progetti su produttività, piattaforme tecnologiche, modelli previsivi, commercio estero e competitività.

Nel 2018 sono state realizzate le seguenti innovazioni sia di prodotto sia di processo.

Con riferimento prevalentemente al primo tipo, a dicembre è stata diffusa la nuova versione della nota mensile sull'economia italiana. Oltre a presentare un nuovo formato in grado di offrire una lettura più immediata dei punti principali dell'analisi congiunturale e delle prospettive dell'economia internazionale e italiana, all'interno della nuova nota sono stati stabilmente inseriti alcuni indicatori congiunturali di sintesi, quali ad esempio quello della diffusione sulle imprese della manifattura e dei servizi, la comparazione dell'andamento dei principali indicatori area euro e Italia e la sezione degli approfondimenti (a cadenza trimestrale).

Nell'anno precedente è proseguito anche il lavoro di revisione del rapporto annuale sul Benessere. Nell'introduzione sono stati inseriti i risultati di una indagine rapida sull'importanza dei diversi domini così come percepiti dalle famiglie. Allo stesso tempo sono state introdotte delle analisi sugli andamenti annuali dei diversi indicatori per valutare la diffusione di andamenti positivi/negativi. Anche i contenuti dei singoli capitoli sono stati rivisti con l'introduzione di uno standard per la presentazione iniziale dei movimenti degli indicatori di dominio nell'ultimo anno. E' stata inoltre introdotta una sezione dedicata agli approfondimenti che permette di affrontare la lettura trasversale degli indicatori approfondendo, ad esempio, le disuguaglianze territoriali. Sono proseguiti gli studi sulla revisione dell'attuale metodologia utilizzata per la elaborazione di un indice sintetico.

Al rapporto annuale, che contiene informazioni a livello nazionale e regionali è stata affiancata la diffusione degli indicatori di benessere per le province e le città metropolitane (si veda il focus) e, all'interno delle statistiche sperimentali, il progetto a misura di comune che fornisce specifici indicatori sui fenomeni demo-sociali, ambientali ed economici.

Nel 2018 è iniziata anche la diffusione dei primi indicatori sullo sviluppo sostenibile delle imprese, prima all'interno del rapporto sulla competitività delle imprese e successivamente attraverso uno specifico seminario che ha coinvolto i principali esperti sul tema e dove sono stati presentati ulteriori indicatori in grado di rappresentare le caratteristiche prevalenti delle imprese sostenibili.

Rispetto all'inserimento delle misure di benessere nel ciclo dei documenti di bilancio, la Legge 163/2016 prevede la redazione di due documenti: il primo consiste in un allegato del Documento di economia e finanza (Def) in cui sono riportati gli andamenti nonché le previsioni, tendenziali e programmatiche, sull'andamento degli indicatori nel periodo di riferimento; il secondo è una relazione che il MEF deve presentare alle Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato entro il 15 febbraio di ciascun anno. Nel mese di febbraio dello scorso anno, è stata presentata la prima relazione sull'evoluzione prevista degli indicatori BES alla luce della Legge di Bilancio approvata dal Parlamento alla fine dell'anno precedente. L'orizzonte di riferimento è quello del triennio a cui la Legge di Bilancio si riferisce. Nel Def 2018, diffuso ad aprile, è proseguita la diffusione delle previsioni tendenziali sulla selezione provvisoria di 4 indicatori di benessere: reddito medio disponibile aggiustato pro capite; indice di disuguaglianza del reddito disponibile; tasso di mancata partecipazione al lavoro; emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti. Per soddisfare la tempistica richiesta per questi indicatori, l'Istat ha migliorato sia i tempi di elaborazione degli indicatori provvisori sia ha realizzato degli specifici modelli di previsioni per l'indice di disuguaglianza e le emissioni di CO₂.

Con la diffusione della Relazione sugli indicatori si è quindi completato il ciclo dei documenti sul benessere descritti nella legge anche se il numero degli indicatori inseriti nel ciclo previsivo è ancora limitato a 4 invece dei 12 selezionati.

Le innovazioni di processo hanno invece riguardato prevalentemente i modelli di previsione sia infrannuale sia annuale, i modelli di microsimulazione sulle imprese e le famiglie e l'attività dei laboratori della ricerca.

Per i modelli di previsione di breve periodo è stato completato il processo di aggiornamento delle basi dati necessarie per un approccio estensivo delle informazioni da utilizzare per il test del nuovo modello. Anche la rassegna della modellistica è stata completa. Sono proseguiti i lavori di sviluppo del modello di previsione mensile della produzione industriale. Per il modello annuale

è stato realizzato l’inserimento del nuovo modulo dedicato all’analisi disaggregata degli investimenti per asset e settore istituzionale ed è stata aggiornata l’analisi sui moltiplicatori.

Per il modello di microsimulazione sulle imprese, oltre all’aggiornamento tradizionale della base dati, si è proceduto al consolidamento delle analisi ex-post di valutazione dell’utilizzo degli incentivi dedicati al super-ammortamento. Per il modello di microsimulazione sulle famiglie, oltre all’aggiornamento della base dati, sono state inserite le linee di povertà assoluta per profilo familiare e territorio con l’obiettivo di migliorare l’interpretazione ex-ante degli effetti del reddito di cittadinanza.

Con riferimento allo sviluppo e coordinamento dei progetti di ricerca, nel 2018 è stato completato l’iter di selezione dei progetti di ricerca presentati dai ricercatori dell’Istituto in risposta alla call interna. Nel complesso il comitato scientifico ha approvato 46 progetti di ricerca che prevedono il coinvolgimento di diversi ricercatori dell’Istituto. I progetti sono stati avviati nei mesi passati.

Focus: gli indicatori del benessere equo e sostenibile dei territori

Ad aprile 2018 l’Istat ha pubblicato per la prima volta un set di indicatori del Benessere equo e sostenibile nelle province e città metropolitane italiane. Le tavole di dati costituiscono il primo risultato del progetto “Misure del benessere equo e sostenibile dei territori”, avviato dall’Istat per costruire e alimentare regolarmente un sistema di indicatori coerenti e integrati con il framework Bes adottato a livello nazionale e utili a soddisfare la domanda di informazione statistica territoriale. Questo modulo consolida e sviluppa i risultati dei progetti Bes delle province e UrBes, svolti dall’Istat in collaborazione con l’Unione delle province italiane (Upi) e con l’Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), e con la partecipazione delle associazioni degli statistici dei comuni e delle province (Usci e Cuspi). Sono stati diffusi 61 indicatori disaggregati al livello provinciale, distinti per sesso quando possibile, generalmente calcolati in serie storica, e aggiornati allo stesso anno di riferimento degli indicatori del rapporto Bes 2017. I dati indicano che le disuguaglianze territoriali nei livelli di benessere interessano, pur con varia intensità, tutti i domini e che sono piuttosto persistenti nel tempo, ma allo stesso tempo mettono in evidenza gradienti territoriali più articolati della consueta contrapposizione Nord/Sud. In vari domini emerge la coesistenza, nella stessa regione o ripartizione di aree con profili e tendenze del benessere molto diverse, talvolta opposte. Lette nello spazio geografico, le differenze tra territori limitrofi o tra province della stessa regione tracciano talvolta confini diversi tra il Centro-nord e il Mezzogiorno.

Nel marzo del 2018 è stata pubblicata la sesta edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. Nell’offrire, come di consueto, un quadro dettagliato e tempestivo sulla struttura, la performance e la dinamica del sistema produttivo italiano, la parte di analisi ha affrontato lo studio della competitività delle nostre imprese attraverso l’adozione di più chiavi di lettura (macroeconomica, settoriale e microeconomica). In particolare, le tendenze macroeconomiche hanno descritto un sistema produttivo in transizione. Nel periodo 2016-2018, dopo il sostanziale ristagno del biennio precedente, in Italia la ripresa si è manifestata con ritardo e con una dinamica più debole rispetto ai principali paesi dell’Area euro, soprattutto a causa del modesto andamento dei consumi finali e degli investimenti, in particolare quelli in beni immateriali. Tra questi ultimi, il nostro Paese sconta un divario rilevante nell’uso del web e nella velocità di connessione a Internet. La ripresa ciclica si è riflessa in un aumento dell’occupazione che ha trovato sostegno anche in alcuni provvedimenti di politica economica (agevolazione contributiva e contratto a tutele crescenti). Sul piano settoriale sono emersi segnali di recupero sempre più diffusi in termini di tenuta o aumento di fatturato, capacità produttiva, capitale umano qualificato. L’indicatore sintetico di competitività (ISCo), inoltre, segnala una parziale correzione della tendenza alla divaricazione delle performance settoriali evidenziata nell’edizione 2017 del Rapporto. La rilevanza degli investimenti in capitale materiale e immateriale emerge anche, a livello microeconomico, da un’analisi dell’interazione tra la dotazione di capitale e la propensione alla digitalizzazione: due terzi delle imprese con almeno 10 addetti sono “Indifferenti” alla digitalizzazione dei processi produttivi, ritenendo l’Ict poco rilevante ai fini della propria attività. Le “Digitali compiute” (alto capitale fisico e umano e alta digitalizzazione) rappresentano una quota ancora esigua (solo il 3 per cento); ancora meno numerose sono le “Digitali incompiute” (capitale fisico medio-basso, basso capitale umano, alta digitalizzazione). Ai fini di un’accelerazione della transizione digitale, il gruppo di maggiore interesse sembra rappresentato dalle imprese “Sensibili” (media digitalizzazione, medio-alto capitale fisico e umano). Nel 2016-2017, le imprese più propense alla digitalizzazione hanno creato in media più posti di lavoro e hanno parzialmente ricomposto la forza lavoro a vantaggio delle figure professionali più qualificate. L’edizione del 2018 presenta, infine, una prima analisi degli effetti del Piano nazionale Impresa 4.0, condotta attraverso esercizi di simulazione e valutazione sui principali incentivi contenuti nel Piano (super- e iper-ammortamento e credito d’imposta in R&S). I risultati mostrano che: a) tali misure hanno effettivamente avuto un ruolo, nel corso del 2017, nei piani d’investimento delle imprese; b) il credito d’imposta, già presente nel 2015, ha incentivato l’assunzione di personale in R&S; c) nel periodo 2018-2019 gli incentivi determinerebbero un incremento di spesa più elevato in beni immateriali che in beni materiali; d) il possibile effetto di sostituzione a favore del capitale non può essere compensato solo da una riduzione (anche totale) dell’aliquota contributiva a carico del datore di lavoro, a meno di ricorrere all’utilizzo di misure specifiche di contenimento del costo del lavoro, quali quelle riguardanti le assunzioni a tempo indeterminato assistite dal credito di imposta per spese in R&S.

Nel corso del 2018 si sono anche avviati la progettazione e i lavori della settima edizione del Rapporto, pubblicata nel marzo 2019. L’attenzione, in questo caso, è stata rivolta all’analisi dell’indebolimento del ciclo economico internazionale, i cui effetti sono

stati più accentuati nel nostro paese, ampliando nuovamente il divario di crescita nei confronti della dinamica dell'area euro. Tra le cause individuate nel Rapporto, emerge come la rete di relazioni del sistema produttivo italiano non favorisca una trasmissione rapida e intensa della crescita internazionale (e dunque l'aggancio al ciclo economico di paesi in espansione), di spillover tecnologici o di aumenti di produttività. Solo le relazioni con la Germania, infatti, sembrano garantire un'efficiente trasmissione di shocks tra i due paesi. L'assenza di elevata connettività dei settori meno centrali negli scambi internazionali riduce la possibilità per l'Italia di beneficiare di shocks positivi provenienti da Cina e Stati Uniti.

DCSS – Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione

Le iniziative intraprese nel campo delle statistiche sociali nel 2018 sono state orientate ad arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni prodotte, migliorando l'efficacia e l'efficienza dei processi.

La principale innovazione entrata in produzione nel 2018 è stata l'avvio sul campo del nuovo censimento della popolazione, basato secondo la nuova accezione, sull'utilizzo integrato di fonti amministrative e su rilevazioni campionarie periodiche. Da Ottobre a Dicembre 2018 si sono svolte le due rilevazioni campionarie previste che hanno coinvolto circa 3000 comuni, 1,4 milioni di famiglie e circa 3 milioni di individui. Il censimento permanente, diversamente dai censimenti del passato, è una infrastruttura con 3 pilastri: il registro base degli individui, le rilevazioni censuarie in senso stretto, il sistema delle indagini sociali.

Il nuovo impianto del censimento permanente consentirà di produrre tutti i dati richiesti dal [regolamento europeo](#) sui censimenti, di rilasciare la popolazione legale, di dare continuità al piano di diffusione nazionale e di arricchire il patrimonio informativo complessivamente messo a disposizione al massimo dettaglio territoriale. Il sistema porterà anche alla diffusione annuale di dati e indicatori a livello comunale e sub-comunale.

Con il progressivo miglioramento del sistema dei registri e dell'integrazione trasversale e longitudinale con le indagini sociali il sistema si arricchirà di nuove dimensioni di diffusione e di analisi. Il censimento permanente della popolazione si configura quindi come un nuovo sistema di produzione statistica fondato su una sistematica integrazione tra i dati dei registri (a cominciare dal registro di popolazione) e i dati raccolti tramite due specifiche rilevazioni campionarie condotte a cadenza annuale. Le due rilevazioni campionarie (denominate rilevazione L, da lista, e rilevazione A, areale) sono rispettivamente dedicate alla raccolta diretta dei dati per l'integrazione di contenuti specifici e alla verifica di qualità dei dati acquisiti, con eventuale correzione della copertura, secondo lo schema già adottato in passato dalla post-enumeration survey.

L'intero sistema di produzione delle statistiche demografiche, in particolare, sarà progressivamente ridisegnato su base micro-longitudinale, grazie alla integrazione Registro base degli individui e censimento permanente.

Il 2018 ha inoltre rappresentato, sul versante sociale, l'anno di prima realizzazione di alcuni fondamentali registri statistici, architrave del nuovo sistema di produzione della statistica ufficiale: il registro degli individui, delle famiglie e delle convivenze (RBI) e il registro del lavoro.

RBI, uno dei quattro registri di base dell'Istituto, rappresenta un pilastro per il censimento permanente e per tutta la produzione delle statistiche riferite alla popolazione, a cominciare dalle statistiche demografiche. E' costruito a partire in primo luogo dai dati anagrafici con correzioni derivanti sia dalle indagini censuarie sia da altri archivi e fonti statistiche. Assicura, per costruzione, la coerenza tra due stock successivi e i flussi della dinamica demografica della popolazione abitualmente dimorante; assicura inoltre il rispetto delle definizioni, i requisiti di qualità e la tempestività richieste dai Regolamenti europei;

Gli obiettivi del registro sono:

- Contribuire ad innovare ed ampliare il patrimonio informativo consentendo l'identificazione di popolazioni statistiche diverse a supporto delle esigenze degli utilizzatori dei dati ufficiali di popolazione (Pop. residente, dimorante abitualmente, insistente ecc.)
- Rappresentare un riferimento per tutta la produzione statistica ufficiale che riguarda la popolazione abitualmente dimorante, censimento permanente e statistiche demografiche *in primis*;
- Garantire gli output necessari per il monitoraggio e la valutazione delle normative e per le esigenze di policy sia a livello nazionale sia locale;
- Contribuire al miglioramento della qualità delle fonti anagrafiche, in prospettiva organizzate nel sistema ANPR.

Il Registro del lavoro è un registro tematico all'interno del Sistema Integrato dei Registri. Ha l'obiettivo di associare nel tempo le unità istituzionali (datore di lavoro) con gli individui (lavoratori) attraverso le relazioni di lavoro: è caratterizzato da una struttura LEED - Linked Employer-Employee data base.

Nella costruzione del Registro del lavoro accanto alle unità statistiche datore di lavoro e lavoratore definite nei rispettivi registri base è stata definita la nuova unità statistica rapporto di lavoro che tiene conto degli obiettivi del registro stesso nonché della pluralità di fonti che lo alimentano. L'unità statistica rapporto di lavoro è stata definita a partire dalle molteplici caratteristiche che una relazione lavorativa ha anche in riferimento allo stesso lavoratore.

Nel corso del 2018 sono stati inoltre messi in progettazione il registro dell'istruzione e della formazione, e il registro dei redditi. Il primo si configura come un registro tematico, orientato specificamente all'approfondimento del tema istruzione, sia per quanto riguarda il sistema formativo, sia sotto l'aspetto della carriera formativa degli individui ed è finalizzato a consentire analisi micro e macro di supporto ai registri tematici già esistenti in Istituto, attraverso una lettura cross section e longitudinale dei dati. Sarà, a regime, basato su informazioni contenute nei registri di base e tematici riguardanti il lavoro, il registro base degli individui, delle unità economiche/istituzionali, dei luoghi e del territorio, oltre a quelle degli archivi provenienti dal MIUR.

Il registro dei redditi si presenta, invece, come strumento a supporto della produzione statistica e dell'innovazione dei processi statistici finalizzati alla produzione di informazioni nell'area tematica delle statistiche sui redditi: la distribuzione del

reddito, le statistiche sulle condizioni di vita e sui consumi delle famiglie; i conti nazionali; le stime e le previsioni degli impatti delle policy.

E' stato avviato il reengineering del sistema di rilevazione dei prezzi al consumo improntato a nuove modalità organizzative e tecnologiche. Il progetto promuove un approccio integrato all'utilizzo dei dati elementari (per finalità di comparazione sia nel tempo sia nello spazio), l'adozione di nuove fonti di dati (scanner data, i dati registrati alle casse della Grande Distribuzione Organizzata) e di nuove tecniche di rilevazione (web scraping, la cattura da web di informazioni sui prezzi al consumo attraverso procedure automatiche).

Dopo la pubblicazione del sistema informativo on line sulla violenza di genere in collaborazione con il Dipartimento pari opportunità nel corso del 2018 L'Istat, insieme alle regioni e soggetti operanti nel mondo dell'associazionismo ha intrapreso le seguenti attività: 1) ha condotto la prima indagine sui centri antiviolenza; 2) ha condotto la prima indagine sulle case rifugio; 3) ha progettato l'indagine sulle caratteristiche dell'utenza accolte da questi servizi.

E' stata avviata la progettazione delle indagini sulle popolazioni a rischio di discriminazione, rivolte alle popolazioni LGBT (lesbiche, gay, bisex e transessuali) e SRC (Sinti Rom e Caminanti). Queste indagini verranno svolte nell'ambito di un accordo di collaborazione con l'UNAR.

E' inoltre proseguita la progettazione e la realizzazione di portali tematici e sistemi informativi integrati sui soggetti sociali (bambini, giovani, donne, anziani) e la messa in atto di operazioni di reingegnerizzazione delle rilevazioni demografiche e di quelle delle indagini multiscopo sulle famiglie, per offrire migliori possibilità di analisi statistiche dettagliate su aspetti della vita quotidiana.

Sono anche sviluppate iniziative di valorizzazione della dimensione longitudinale dell'informazione (ad es. il registro longitudinale dei pensionati) e alla geolocalizzazione territoriale, al fine di potenziare anche la produzione di informazione utile per la ricerca e per le decisioni (dei politici, dei cittadini, ecc.), sfruttando linee di attività già esistenti e in una prospettiva di integrazione dell'informazione.

Il progetto sulla costruzione di un Registro (Archivio) sulla disabilità prevede l'integrazione di archivi amministrativi e di indagini statistiche per due finalità: costruzione di una lista anagrafica dalla quale estrarre i campioni statistici per indagini ad hoc sull'inclusione sociale delle persone con disabilità; supportare con l'informazione statistica il decisore politico per l'individuazione dei target di popolazione oggetto di politiche, nonché per la valutazione di impatto economico e di esito di queste ultime.

Entrambi gli obiettivi discendono direttamente dalla Legge 18/2009 con la quale il nostro Paese ha ratificato la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. La Convenzione impegna tutti gli Stati firmatari a monitorare il processo di inclusione sociale delle persone con disabilità, in particolare l'articolo 31 si sofferma in modo specifico su "Statistiche e raccolta dati" come strumenti per: "... formulare e implementare politiche allo scopo di dare effetto alla ... Convenzione". Il comma 2 dell'art. 31 sottolinea il ruolo specifico che le informazioni raccolte devono svolgere per valutare gli adempimenti degli obblighi contratti dagli Stati Parti, mentre il comma 3 impegna i Paesi a diffondere l'informazione statistica e a renderla accessibile alle persone con disabilità.

Il compito affidato alla statistica pubblica è molto complesso per due ragioni principali: la difficoltà di definire la condizione di disabilità, e quindi individuare le persone interessate dal problema, e la multidimensionalità del concetto di inclusione sociale. Il primo problema non è superabile con indagini di natura statistica, il secondo non è risolvibile con dati di natura amministrativa.

Le indagini di natura campionaria non offrono degli strumenti (intervista e/o questionari) idonei per individuare il target definito dalla Convenzione, cioè le persone che "...hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con altri". Inoltre, attualmente, i domini di studio Istat coinvolgono l'intera popolazione e non sotto gruppi come quello delle persone con disabilità, questo causa una sotto copertura del campione della popolazione con disabilità e possibili distorsioni. Il problema dell'identificazione della popolazione con disabilità attraverso indagini statistiche è stato affrontato a livello internazionale e le soluzioni proposte sono numerose, ma producono stime sensibilmente diverse in termini di prevalenza e di struttura demografica.

Il secondo ordine di problema, quello della complessità del concetto di inclusione sociale, non è superabile con dati di natura amministrativa, poiché questi riguardano, principalmente l'attività della Pubblica amministrazione in favore delle persone con disabilità, come per esempio l'erogazione di servizi, prestazioni o trasferimenti monetari, pertanto non rilevano le condizioni di vita delle persone, la partecipazione sociale e culturale ed altre importanti dimensioni dell'inclusione.

Al fine di superare i limiti riferiti, il progetto intende mettere a sistema tutta l'informazione disponibile, sfruttando le potenzialità di tutte le fonti disponibili. Infatti, attraverso gli archivi amministrativi è possibile superare il problema definitorio e assicurarne l'uniformità su tutto il territorio nazionale, questo consentirebbe di individuare il collettivo in conformità con la normativa vigente, così da essere facilmente individuabile per politiche mirate. Il dato di natura statistica permette di analizzare le condizioni di vita e di descrivere le differenze che devono ancora essere colmate per rendere effettivo il principio di eguaglianza delle persone con disabilità rispetto al resto della popolazione, come richiesto dalla Convenzione Onu.

DCSE – Direzione centrale per le statistiche economiche

Nel corso del 2018 sono state regolarmente svolte le attività di produzione e diffusione degli indicatori economici strutturali e congiunturali congiuntamente con le attività di progettazione e realizzazione dei registri di base, di quelli estesi e delle rilevazioni multiscopo previste dai censimenti economici permanenti su imprese, istituzioni pubbliche e non profit. Contestualmente sono state progettate ed in molti casi introdotte a regime rilevanti innovazioni di processo e di prodotto che hanno determinato un rilevante impatto in termini di disponibilità di nuovi dati nonché di incremento della tempestività e della qualità di quelli già prodotti.

Tra le principali si segnala la diffusione nel primo semestre 2018 di indicatori economici territoriali secondo un livello di analisi settoriale e territoriale notevolmente più dettagliato rispetto alla disponibilità precedente, relativa a statistiche su base regionale. Ad esempio, i nuovi dati diffusi includono ora la stima dei livelli di valore aggiunto, della produttività e della redditività a livello comunale per settore di attività economica. E' stata inoltre incrementata la tempestività nonché sono state rese disponibili nuove informazioni nell'ambito degli indicatori congiunturali sulle imprese, come ad esempio la diffusione di un indicatore specifico relativo all'e-commerce nell'ambito dell'indice generale sul commercio al dettaglio. Contestualmente è stata progettata e realizzato un nuovo formato per la diffusione dei comunicati stampa congiunturali che ne ha migliorato l'efficacia comunicativa nonché la profondità di analisi.

Nell'ambito delle attività connesse con i censimenti economici permanenti è stata realizzata la progettazione dei contenuti tematici per la prima edizione della rilevazione multiscopo sulle imprese con periodicità triennale. Questa attività ha coinvolto anche altri enti Sistan nonché i principali stakeholders del settore. E' proseguita la progettazione del registro di base sulle aziende agricole (*Farm Register*) con la realizzazione di un prototipo avanzato da utilizzare sia nel contesto del prossimo censimento dell'agricoltura che come registro di base per la realizzazione delle rilevazioni correnti del settore. Sono proseguite inoltre le azioni mirate a ridurre il carico statistico sulle imprese, con particolare riguardo ad una ulteriore riduzione della lista di partenza per le rilevazioni sui conti economici delle imprese e all'introduzione di rilevanti semplificazioni per gli operatori che realizzano scambi di merci con i paesi Ue. Si segnala inoltre la prosecuzione del processo di razionalizzazione e standardizzazione dei processi di indagine denominato "processo unico" che ha focalizzato la sua attenzione sulle rilevazioni congiunturali sulle imprese. Il progetto mira alla definizione dei requisiti tecnici e metodologici nonché alla concreta realizzazione di un prototipo preliminare di una piattaforma unica ed integrata per la conduzione delle rilevazioni congiunturali sui livelli di attività delle imprese dell'industria e dei servizi.

In ambito internazionale è continuato un attivo presidio dei comitati e gruppi tecnici di riferimento presso le principali organizzazioni internazionali (Eurostat, Oecd, Nazioni Unite) nonché sono state realizzate le attività di sperimentazione e progettazione previste dal programma europeo denominato *Action Plan SBS* finalizzato alla produzione di statistiche strutturali sui conti economici delle imprese più coerenti con la reale organizzazione delle aziende. Altri progetti innovativi rilevanti hanno riguardato le attività progettuali finalizzate a conseguire la piena interoperabilità dei registri, il completamento del perimetro complessivo di tutte le unità economiche residenti nonché l'arricchimento dell'insieme di informazioni disponibili nei registri di base sulla base di nuove fonti (*web scraping* da siti aziendali).

Gli enti che hanno progetti inclusi nel Programma statistico nazionale (Psn) di rilevante interesse per questo settore hanno continuato a produrre dati e indicatori statistici e a sviluppare progetti di ampliamento o consolidamento dell'output prodotto.

DCAT – Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali

Nel corso del 2018 l'Istat ha continuato a operare con l'obiettivo di mettere al centro la dimensione territoriale nella produzione di informazione statistica, sia attraverso il rilascio di dati originati da fonti geografiche, sia potenziando gli strumenti a supporto di una lettura il più possibile trasversale dei fenomeni rilevati nelle statistiche prodotte.

Il 2018 è stato un anno importante che ha visto la Direzione delle statistiche ambientali e territoriali impegnata sull'evoluzione del prototipo del Registro statistico di base dei luoghi (RSBL), lato indirizzi geo-referenziati. Sono stati analizzati e normalizzati circa 67,3 milioni di indirizzi provenienti da varie fonti: il 42,5% è stato ritenuto «valido» ed è assegnato il codice univoco (CUI), il 49,9% è andato a far parte di un «thesaurus» mentre un residuo del 7,6% necessitano di un ulteriore trattamento). Sono in corso di trattamento altri archivi già disponibili in Istat per circa altri 30 milioni di indirizzi (unità economiche, istituzioni, aziende agricole, ecc.). Per dare ulteriore valore aggiunto a questa operazione sono state raccolte e sistematizzate 57,8 milioni di coordinate geografiche relative a numeri civici, ottenute sia da fonti commerciali che di tipo open data. Il risultato preliminare ottenuto è di più dell'85% di indirizzi validi associati ad una coordinata geografica.

Sempre nell'ambito di RSBL si è conclusa una parte importante delle attività per la micro-zonizzazione del territorio nazionale, infrastruttura per contenere e diffondere le informazioni statistiche e utilizzabile come elemento minimo areale di campionamento. Le micro-zone rappresentano la naturale evoluzione delle sezioni di censimento in termini di precisione, accuratezza geometrica, omogeneità. Nel corso del 2018 sono state lavorate 17 Regioni e Province autonome (quindi tutte le regioni italiane ad eccezione di Campania, Puglia e Sicilia) che rappresentano una superficie complessiva pari a 243.028,6 chilometri quadrati, ossia l'80,5% del territorio nazionale. La distribuzione regionale delle nuove micro-zone fa segnare, complessivamente, un incremento del numero di "oggetti" geografici definiti pari al 151,0% rispetto alle sezioni del 2011. In valore assoluto i poligoni territoriali ora disponibili, passano, a livello nazionale, dalle circa 319 mila sezioni del 2011 (valore che esclude le tre regioni non ancora completate) agli 800.987 nuovi poligoni delle micro-zone.

Un elemento tecnologico molto innovativo, introdotto nelle fasi di lavorazione delle micro-zone, è la realizzazione di servizi di consultazione delle foto aeree orto-rettificate (ortofoto) che rappresentano uno strato informativo di base attraverso il quale l'operatore "interpreta" il territorio sottostante e ne fornisce una corretta definizione degli attributi. Queste foto aeree vengono rese disponibili su una piattaforma dedicata (<http://geoserver.istat.it/ortophoto/>) e attraverso tre modalità:

- su file scaricabili sulle postazioni di lavoro;
- tramite applicazione cartografica su web;
- attraverso un servizio WMTS direttamente richiamabile sulle postazioni di lavoro e che rappresenta la modalità di utilizzo più performante.

La disponibilità di questi servizi ha avuto due vantaggi immediati: gli operatori, non dovranno più duplicare, in termini del tutto inefficienti, sulle proprie postazioni le foto aeree e gestire quindi un'elevata mole di dati. Ora si accede ad un servizio ottimizzato per la consultazione on line attraverso i software GIS utilizzati in DCAT. Il secondo importante vantaggio è la velocità di visualizzazione della foto aeree che vengono scomposte in piccole porzioni di immagini a diverse scale di zoom. In questo modo la dimensione dei file consultati è enormemente più contenuta, con il vantaggio immediato di un aumento della velocità di accesso e visualizzazione.

Tra le attività più importanti svolte nel 2018, e tuttora in corso, si sottolinea la progettazione del nuovo Censimento generale dell'agricoltura del 2020, che sarà l'ultimo "tradizionale", mentre dal 2021 il Censimento dell'agricoltura diventa permanente e, allineandosi con le altre rilevazioni censuarie, avrà cadenza annuale. Sono state introdotte molte innovazioni, sia dal punto di vista tecnico (ad esempio sarà svolto secondo un approccio multi-tecnica che utilizza CAWI, CATI (in e out) e CAPI), sia dal punto di vista della rete di rilevazione che si appoggerà sulla capillare e qualificata rete degli uffici operativi dei Centri di assistenza agricola (CAA) che contano circa 2.600 sedi dislocate in oltre 1.100 comuni, sia, infine, in merito all'uso di archivi (*Farm Register* dell'Istat) e dati amministrativi. Questa nuova e complessa articolazione garantisce sicuramente una maggiore sostenibilità del modello, soprattutto nell'ottica dei censimenti permanenti, il contenimento dei costi, in particolare quelli relativi alla fase di raccolta dati e, infine, la salvaguardia della qualità dei dati censuari. Nell'ultima parte del 2018 sono state avviate, in collaborazione con DCRD, tre indagini pilota volte a testare la sostenibilità nell'uso delle tre tecniche previste per la somministrazione del questionario del Censimento dell'agricoltura. I risultati sono stati apprezzabili e hanno permesso di confermare la sostenibilità della tecnica CATI anche per un questionario complesso come quello censuario e hanno dato indicazioni positive sulle capacità della rete dei CAA. I risultati delle tre tecniche sono stati presentati in sede di Comitato consultivo.

Per quanto riguarda il settore agricoltura, foreste e pesca, si sta consolidando la profonda revisione della conduzione delle indagini correnti (che, si ricorda, sono tutte regolamentate dalla legislazione europea): utilizzo di tecniche CAWI/CATI, utilizzo del portale delle imprese e sfruttamento delle fonti amministrative. Inoltre, nel biennio sarà approfondito il tema della diversificazione delle attività condotte dalle aziende agricole italiane (circa 1,6 milioni di unità), partendo dai dati relativi ad attività secondarie ma di grande impatto socioeconomico come gli agriturismi ed alle produzioni agricole di qualità (prodotti DOP, IGP, SGT), che rappresentano importanti fattori di eccellenza dell'agricoltura italiana.

A luglio del 2018 Istat ha sottoscritto e avviato le attività previste da una Convenzione con l’Agenzia per la coesione territoriale (ACT) e il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) per il rafforzamento e il miglioramento della qualità delle informazioni statistiche territoriali, attività che impegneranno l’Istat fino al 2023. Nella seconda parte dell’anno sono state quindi avviate numerose attività di sostegno alle strutture del DPCoe, di aggiornamento e produzione dei nuovi indicatori regionali previsti dall’Accordo di partenariato. In particolare, in stretta collaborazione con DCIT, è stata rilasciata la 4° release dell’Atlante statistico dei comuni, piattaforma web che consente la consultazione, aggregazione, estrazione di un vasto set di dati a base comunale (http://asc.istat.it/asc_BL/). Sempre secondo quanto previsto dalla Convenzione, e nell’ambito di un Protocollo d’intesa sottoscritto in Conferenza Stato-Regioni, si è svolto il Censimento straordinario dei musei, delle aree archeologiche e dei monumenti in Italia che ha coinvolto poco meno di 5.000 strutture aperte al pubblico. Contestualmente è stata promossa e avviata per la prima volta in assoluto un’analoga attività censuaria sulle biblioteche, con l’obiettivo iniziale di costruire, insieme a Regioni e altri enti, un’anagrafe stabile e aggiornata delle strutture pubbliche e private attive.

Anche sul tema del turismo sono stati fatti importanti passi in avanti per migliorare qualitativamente la copertura dell’indagine. Sono stati prodotti e diffusi per la prima volta, nel 2017 e nel 2018, dati comunali sulla capacità degli esercizi ricettivi e sul movimento dei clienti (arrivi e presenze per tipologia di esercizio e provenienza), fornendo un quadro territoriale molto dettagliato.

Sono state messe a completo regime due importanti rilevazioni in campo ambientale: la rilevazione sulle temperature e le precipitazioni nelle principali città che coinvolge i 21 capoluoghi di Regione e che nel corso del 2018 è stata a tutti i capoluoghi di provincia/Città metropolitana; l’indagine sulle attività estrattive da cave e miniere con una serie ormai quadriennale di dati che arrivano al data singolo sito estrattivo geo-riferito. Sempre in campo ambientale si conferma l’importanza dei dati prodotti nell’ambito delle statistiche Istat sull’acqua (indagine censuaria ora a cadenza biennale) e con riferimento agli indicatori relativi all’ambiente urbano (aria, acqua, rifiuti, energia, mobilità urbana, rumore, verde urbano, sostenibilità).

È infine necessario ricordare due importanti appuntamenti di forte valenza per i temi ambientali e territoriali. Il primo è stato l’audizione parlamentare sull’esame delle proposte di legge in materia di consumo di suolo (Commissioni riunite del Senato della Repubblica, 9° Commissione “Agricoltura e produzione agroalimentare” e 13° Commissione “Territorio, ambiente, beni ambientali”). L’Istat ha prodotto un testo originale che, attraverso l’integrazione di diverse basi dati geografiche, è pervenuta ad una stima del territorio antropizzato con riferimento agli anni 2011 e 2017, cioè quella parte di territorio destinato a finalità residenziali, produttive o infrastrutturali. Data l’originalità dei risultati ottenuti, anche grazie alla fattiva collaborazione di AGEA, è intenzione della Direzione continuare nell’approfondimento del tema, anche producendo una statistica sperimentale. Il secondo appuntamento ha riguardato l’aggiornamento del portale “La mappa dei rischi dei comuni”, realizzato su richiesta di Casa Italia Dipartimento della Presidenza del Consiglio, un quadro aggiornato dei Comuni Italiani di variabili e indicatori di qualità, che permette una visione di insieme sui rischi di esposizione a terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni di tutti i comuni italiani.

Alle precedenti iniziative, si aggiungono poi le attività promosse e realizzate per la definizione e la descrizione dei contesti urbani e del loro metabolismo nonché quelle per l’integrazione di fonti e la costruzione di indicatori per la qualificazione del paesaggio, in termini di qualità dei territori e del loro utilizzo. In particolare, si sta cercando di mettere a sistema tutto il bagaglio informativo acquisito attraverso l’integrazione di fonti cartografiche (di fonte Istat, Agea, Regioni, ecc.) al fine di pervenire ad una misurazione, territorialmente dettagliata, di elementi oggettivi di copertura e utilizzo del suolo in grado di esprimere anche, attraverso specifici indicatori, valutazioni in merito al corretto utilizzo del territorio e alla conservazione del paesaggio.

DCCN – Direzione centrale per la contabilità nazionale

Nel 2018 sono proseguite le attività di sviluppo dei conti nazionali, con il completamento del set di tavole previste dal piano di trasmissione del regolamento SEC 2010 e lo sviluppo di nuovi prodotti finalizzati al miglioramento della tempestività.

In termini di nuove realizzazioni, nel 2018 è entrata a regime la produzione di stime anticipate del Pil trimestrale a 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento. Per assicurare la loro qualità è stata sviluppata una procedura di stima completa dal punto di vista delle variabili considerate, sebbene basata su informazione incompleta relativamente al trimestre più recente. La diffusione di tali stime è stata introdotta a partire dal primo trimestre del 2018. Contemporaneamente, nell'ambito di una Task Force coordinata da Eurostat è proseguita la sperimentazione di stime anticipate a 30 e 45 giorni dalla fine del trimestre di riferimento per l'occupazione totale di contabilità nazionale e a 45 giorni per il corrispondente monte ore lavorate. I buoni risultati delle sperimentazioni hanno consentito a Eurostat di iniziare nel corso dell'anno la diffusione della stima a 45 giorni: l'Istat ha assicurato il suo contributo regolare a tale realizzazione.

Nel 2018 è stata diffusa una nota che ha presentato per la prima volta agli utilizzatori nazionali la tavola sui diritti pensionistici introdotta dal SEC 2010. Ai fini di questa stima, l'ammontare dei diritti pensionistici è definito come l'insieme dei pagamenti, al netto dei contributi versati, delle generazioni di lavoratori e pensionati attuali e future. La "Tavola supplementare sui diritti pensionistici maturati a oggi nell'assicurazione sociale", compilata da tutti i paesi membri dell'Ue con anno di riferimento 2015, fornisce un quadro completo, inserito nella cornice dei conti nazionali, dei diritti delle famiglie nei confronti dei regimi pensionistici compresi nell'assicurazione sociale. Lo sviluppo e l'analisi di basi informative e metodologie di stima sono state realizzate in stretta collaborazione con il Ministero di economia e finanza, l'Inps e la Banca d'Italia.

Nel 2018 è stata regolarmente pubblicata la relazione in base alla quale Eurostat valuta la qualità dei dati trasmessi dai paesi membri, secondo quanto previsto dal Regolamento SEC 2010. Le modalità, la struttura, la periodicità e gli indicatori di valutazione delle relazioni sulla qualità sono stati definiti da Eurostat in accordo con gli stati membri. La valutazione di Eurostat sulla qualità dei dati trasmessi correntemente dall'Italia è risultata particolarmente positiva e tra le migliori in ambito europeo: la trasmissione dei dati obbligatori è completa, la politica di revisione dei dati è coerente con la politica di revisione stabilita in ambito europeo, la trasmissione dei dati avviene in coerenza con quanto stabilito dal regolamento, nel rispetto delle coerenze interne e tra i vari domini di stima. L'Italia, inoltre, fornisce una documentazione adeguata sui metodi e le fonti di informazione utilizzati nelle stime.

Nel 2018 è proseguita la diffusione di stime aggiornate sui tre aspetti centrali della misurazione dell'economia non osservata:

- i) la stima della sotto-dichiarazione del reddito degli imprenditori;
- ii) la quantificazione dell'input di lavoro irregolare;
- iii) la misurazione dell'economia illegale (limitata alle attività di traffico di stupefacenti, contrabbando e prostituzione).

Sono state aggiornate al 2016 e 2017 le stime del sistema dei conti della sanità, in accordo con quanto previsto dal Regolamento europeo n. 359/2015 in tema di statistiche sulla spesa sanitaria e sul relativo finanziamento. Il sistema, sviluppato per la nell'ambito di un gruppo di lavoro inter-istituzionale – con la partecipazione dell'Istat, del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero della salute – è stato ulteriormente migliorato in termini di classificazioni, regole di contabilizzazione e metodologie.

Nell'ambito del processo di costruzione dei conti di finanza pubblica, sono proseguite le attività di acquisizione e di standardizzazione dei flussi informativi di base finalizzati al miglioramento delle metodologie e della qualità delle stime prodotte, nonché al rafforzamento dei processi interni di verifica, validazione e integrazione delle fonti informative. In particolare, è stato sviluppato un importante investimento per l'acquisizione e sistematizzazione dei rendiconti delle amministrazioni locali (comuni e regioni), coerenti con i nuovi principi e schemi di contabilità pubblica. A fronte di un progressivo miglioramento della tempistica di trasmissione e della metodologia di rappresentazione dei fenomeni, sono stati necessari sforzi straordinari per la gestione della qualità dei dati nella fase di transizione alla nuova contabilità da parte delle amministrazioni.

È proseguita l'attività di collaborazione con altre istituzioni che trattano e diffondono informazioni sui conti pubblici. In particolare, si è consolidata la collaborazione tra l'Istat e l'Agenzia per la coesione territoriale per il rafforzamento della coerenza tra il sistema dei Conti pubblici territoriali (Cpt) e le stime dei conti nazionali relative alle amministrazioni pubbliche.

Nel 2018 è stato implementato il conto del settore dei beni e dei servizi ambientali, previsto dal Regolamento (UE) n. 538/2014, che descrive il cosiddetto settore delle "ecoindustrie". Il nuovo conto misura l'offerta di beni e servizi la cui finalità primaria è la protezione dell'ambiente o la gestione delle risorse naturali. Gli aggregati stimati riguardano il valore aggiunto, la produzione, le esportazioni e l'input di lavoro impiegato. A oggi il conto misura esclusivamente la produzione market, cioè venduta sul mercato, mentre esclude le attività non market e quelle svolte in proprio da imprese, istituzioni o famiglie. Il conto delle ecoindustrie arricchisce l'informazione disponibile all'interno della contabilità satellite ambientale fornendo misure che sono coerenti con i tradizionali indicatori macroeconomici e a essi rapportabili. La prima trasmissione obbligatoria all'Eurostat è stata effettuata a dicembre relativamente agli anni 2014-2016.

Sono proseguite le attività finalizzate allo studio progettuale promosso dall'Ufficio territoriale di Basilicata e Calabria con la compartecipazione di altri uffici regionali e della direzione dei conti nazionali finalizzate alla valorizzazione delle informazioni territoriali dei conti ambientali in termini fisici. Tale attività ha portato alla diffusione di stime regionali sul consumo materiale interno nell'ambito degli indicatori del BES.

Nell'ambito delle statistiche sui prezzi, con riferimento a quelle sui prezzi al consumo, nel 2018 si sono consolidate le innovazioni avviate negli anni precedenti che vedono l'utilizzo di nuove fonti e tecniche di acquisizione dei dati, a livello sia locale sia centrale, volte ad accrescere l'efficienza della fase di raccolta dei dati, non solo per il calcolo degli indici temporali dei prezzi al consumo ma anche per quelli delle parità del potere d'acquisto.

La principale novità dell'indagine sui prezzi al consumo introdotta a gennaio 2018 riguarda l'utilizzo degli scanner data, che ha contribuito a migliorare ulteriormente l'accuratezza della stima dell'inflazione, introducendo un disegno di campionamento probabilistico per la selezione dei punti vendita, il miglioramento della copertura dei prodotti rilevati e della gamma di offerte promozionali, nonché della copertura territoriale e temporale. La nuova modalità di acquisizione dati prevede l'utilizzo dei prezzi registrati alle casse di ipermercati e supermercati mediante scannerizzazione dei codici a barre (scanner data) e si affianca alle modalità di acquisizione dati già utilizzate per la stima dell'inflazione, quali la rilevazione territoriale (condotta dagli Uffici comunali di statistica), la rilevazione centralizzata (condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati) e quella di fonte amministrativa (per la rilevazione dei prezzi dei carburanti acquisiti dalla banca dati del Ministero dello sviluppo economico). La disponibilità dei dati scanner è frutto della collaborazione dell'Istat con l'Associazione della Distribuzione Moderna e i rappresentanti delle principali catene di ipermercati e supermercati operanti in Italia.

L'introduzione degli scanner data ha determinato modifiche rilevanti nell'organizzazione della rilevazione sul territorio, in quanto per i prodotti grocery gli Uffici Comunali di Statistica (UCS) effettuano la rilevazione nelle sole unità di rilevazione classificate come negozi tradizionali, (che vendono prodotti di largo consumo su una superficie inferiore ai 100 m²), discount, grandi magazzini, negozi denominati di "libero servizio" o "minimercati" (strutture con un'area di vendita al dettaglio compresa tra 100 e 400 m²). In questo modo, l'attività degli UCS nei supermercati e negli ipermercati è circoscritta alla rilevazione dei prezzi dei soli prodotti freschi e/o a peso variabile (frutta, vegetali, prodotti ittici, pane e prodotti di pasticceria freschi, carne, formaggi, affettati).

Nell'ambito della rilevazione centralizzata la novità più importante riguarda i beni di tecnologia di consumo per i quali si è fatto ricorso ai dati di una importante società di mercato, che fornisce i dati di prezzo rilevati attraverso diverse metodologie. L'utilizzo di queste basi dati ha permesso di ampliare la copertura dei singoli prodotti, grazie alla disponibilità di informazioni su tutti i segmenti di prodotto delle principali marche e di tener conto degli orientamenti dei consumatori nella selezione delle gamme di prodotti specifici per i quali monitorare il prezzo.

La nuova fonte degli scanner data è stata impiegata anche nella rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo di parità di poteri d'acquisto internazionali. Nello specifico nel 2018 i dati scanner sono stati utilizzati per la rilevazione dei beni per la cura della persona, con l'obiettivo di estendere l'utilizzo di questa nuova fonte anche per la rilevazione dei beni per la cura della casa nel primo semestre del 2019 e per la rilevazione dei beni alimentari confezionati nel primo semestre 2021.

Con riferimento alle statistiche sui prezzi delle abitazioni, nel 2018 è stata avviata la pubblicazione dell'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) costruito utilizzando una nuova base dati proveniente dall'Agenzia delle Entrate, che ha prodotto miglioramenti in termini di completezza e tempestività. La disponibilità dei dati pregressi ha comportato la revisione dell'intera serie storica pubblicata (a partire dal 2010) e ha consentito la produzione di indici dei prezzi delle abitazioni con un maggior dettaglio territoriale, in particolare per le quattro aree geografiche (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud/Isole) e per tre grandi comuni (Torino, Milano e Roma).